

LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

L'impegno concreto del Rotary per l'edificazione della Pace

Amiche e Amici carissimi

la pace rappresenta molto di più che la mera assenza di conflitti. Porta libertà, sicurezza e felicità. È nemica delle persecuzioni e dell'instabilità. Costituisce uno degli elementi centrali della missione del Rotary, è una forza trainante che deve stare alla base dei nostri sforzi proiettati in favore dell'Umanità.

L'impegno del Rotary comincia nelle comunità locali e ognuna di esse ha esigenze e problemi diversi. Sebbene possiamo svolgere il nostro servizio in un'infinità di modi, concentriamo i nostri sforzi nelle sei aree d'intervento che rispecchiano i più pressanti bisogni della società civile.

Non dimentichiamo però che ormai da parecchi anni il Rotary ha incrementato la qualità e l'impatto dell'azione umanitaria inserendo, tra le sei aree d'intervento previste dalla Fondazione Rotary, anche un'area specifica, che consente a noi Rotariani di promuovere e sostenere la formazione, l'istruzione, l'edificazione della Pace, della Prevenzione e della Risoluzione dei conflitti.

Qualche anno fa, uno dei Presidenti Internazionali, il giapponese **Sakuji Tanaka**, ha lanciato la sfida per edificare la pace attraverso il servizio. I Soci dei club risposero avviando e finanziando progetti, sponsorizzando borsisti della pace del Rotary e organizzando forum specifici. I forum mondiali sulla pace svolti a Berlino, a Honolulu e ad Hiroshima, contribuiscono a valutare il ruolo del Rotary, nello scenario mondiale, per giungere alla realizzazione di una pace duratura.

Purtroppo, da allora, non è cambiato molto. Ancora oggi, 20.000 persone vengono mutilate o uccise ogni anno dalle mine antiuomo; il 90% delle vittime dei conflitti armati fa parte della

popolazione civile e almeno la metà è costituita da bambini; 51 milioni sono attualmente i profughi a causa di conflitti armati e persecuzioni, i migranti, i rifugiati provenienti dalle aree di conflitto a rischio di violenze o persecuzioni, gli emarginati; 300.000 bambini soldato (ragazzi e ragazze di età inferiore ai 18 anni) sono coinvolti nei conflitti armati in tutto il mondo.

Lo scenario è drammaticamente vasto ed impegnativo. Non basta quindi identificare i fattori alla base dei conflitti per contribuire a mitigarli, non bastano la buona volontà e la determinazione: occorre molto di più, occorre organizzare progetti d'azione che coinvolgano tutti i membri delle Nazioni e non soltanto le fazioni contrapposte.

E qui può e deve entrare in azione il Rotary. Solo se impegnati seriamente in questa mission, liberi da ogni condizionamento e da ogni ideologia radicale, potremo rappresentare a pieno titolo quel movimento di azione e di opinione globale che dal punto di vista statutario ci identifica e ci appartiene. L'impegno più significativo del Rotary per la pace è costituito dal suo Programma dei Centri della Pace del Rotary, creato nel 2002. Ogni anno, il programma prepara alcuni dei professionisti mondiali più dediti e brillanti per renderli pronti a promuovere cooperazioni nazionali e internazionali e a risolvere conflitti. Ogni anno vengono offerte dal Rotary circa 100 borse di studio per i programmi di specializzazione presso i Centri universitari della pace.

I borsisti della pace del Rotary sono leader nella promozione della cooperazione, del cambiamento sociale e operatori di pace a livello internazionale; scelti per la loro capacità di avere un impatto significativo e positivo

continua a pagina 4



Volontariato rotariano

Medici in Marocco con il VTT

Dal 28 gennaio al 7 febbraio si svolge in Marocco la missione del Team rotariano del D2110 di formazione professionale (VTT: voluntary training team) che svolge attività di formazione e di assistenza sanitaria nella zona di Oulad Teima. È la prima iniziativa del genere in questo Distretto, ed è anche la prima VTT di tipo sanitario mai attivata in Italia, ed è sostenuta da una sovvenzione globale della Rotary Foundation.

pag. 5

Forum a Trapani

Musica per il Mediterraneo

Sabato 25 febbraio a Trapani si svolgerà la seconda delle cinque tappe del Forum interdistrettuale sul tema "Sinfonia per la Pace nel Mediterraneo: un progetto ideato dai governatori dei Distretti 2100, 2110, 2203, 2440, 2470 che mette insieme Italia-Malta, Spagna, Grecia, Turchia. Ne sono protagonisti venticinque giovani musicisti (cinque per Distretto) riuniti in un'orchestra che incontrerà fino a maggio gli studenti delle varie nazioni mediterranee portando la musica come messaggio di pace.

pagg. 6-7

Incoming/1

"Il Rotary fa la differenza"

A San Diego, California, in gennaio, in apertura dell'assemblea internazionale di formazione per i Governatori eletti, il presidente eletto del R.I. Iian Riseley, ha annunciato il tema dell'anno rotariano 2017-18: "Rotary Making A Difference", "Il Rotary fa la differenza". Il DGE John de Giorgio, di ritorno da San Diego, ha così riassunto gli obiettivi del prossimo anno: sostenere e rafforzare i club, messa a fuoco e aumento del servizio umanitario, e migliorare l'immagine pubblica del Rotary e la consapevolezza.

pagg. 2-3

Incoming/2

SISD rinviato a marzo

Il seminario di formazione della squadra distrettuale (SISD) dell'anno rotariano 2017-18 non si terrà più l'11 febbraio, com'era previsto nel calendario già diramato dal DGE John de Giorgio, ma è stato rinviato al 18-19 marzo, e si terrà insieme con il SIPE (seminario di istruzione per i presidenti eletti), all'hotel Federico II di Enna. Il rinvio è stato disposto dal DGE de Giorgio per varie ragioni di opportunità e di economia di tempo e di risorse.

Chi volesse creare mediante stampante una versione cartacea di questo Giornale può scaricare dal sito distrettuale www.rotary2110.it un PDF a definizione più alta rispetto a questo che è realizzato in bassa risoluzione per facilitarne l'invio ai soci per posta.



Ian H.S. Riseley, presidente eletto per il 2017-18

“Le aree in cui il Rotary deve fare la differenza”

Annunciato in gennaio a San Diego, California, all'assemblea di formazione per i Governatori incoming, il tema rotariano internazionale del prossimo anno

Il Presidente eletto del Rotary International, Ian H.S. Riseley, aprendo lunedì 9 gennaio a San Diego, California (Usa) l'assemblea internazionale di formazione per i Governatori eletti, ha dichiarato che la tutela dell'ambiente e affrontare le questioni legate al cambiamento climatico sono essenziali per l'obiettivo del Rotary sul servizio sostenibile.

Riseley, socio del Rotary Club di Sandringham, Victoria, Australia, ha presentato il tema presidenziale per il 2017/2018: *Il Rotary fa la differenza*.

Il degrado ambientale e gli effetti del cambiamento climatico globale sono gravi minacce per tutti, secondo Riseley. "Stanno avendo un impatto sproporzionato su coloro che sono più vulnerabili, ossia le persone verso cui il Rotary ha una maggiore responsabilità. Eppure le questioni ambientali raramente sono registrate nell'agenda del Rotary", ha continuato a dire.

Il degrado ambientale è una delle principali minacce elencate dal gruppo di alto livello dell'ONU che si occupa delle minacce, sfide e cambiamento. Riseley ha poi aggiunto: "Appartiene ormai al passato l'idea che la sostenibilità ambientale non sia un'area di cui il Rotary debba occuparsi. Si tratta, e deve essere, una questione di cui tutti devono preoccuparsi".

Appartiene ormai al passato l'idea che la sostenibilità ambientale non sia un'area di cui il Rotary debba occuparsi

Il Presidente eletto ha sfidato ogni Rotary club a fare la differenza a piantando un albero per ogni socio del suo effettivo a decorrere dal 1° luglio del nuovo anno rotariano fino alla Giornata della Terra che si celebra il 22 aprile 2018. Gli



alberi rimuovono dall'aria l'anidride carbonica e altri gas dell'effetto serra, rallentando così il riscaldamento globale.

"Mi auguro che il risultato di tale sforzo vada ben oltre il beneficio ambientale apportato da quei 1,2 milioni di nuovi alberi", ha spiegato Riseley. "Credo che il risultato maggiore sarà il fatto che il Rotary riconosce la nostra responsabilità non solo nei confronti delle persone del nostro pianeta, ma anche per il pianeta stesso".

ROTARY: MAKING A DIFFERENCE

Assicurare il futuro

del Rotary. Nel suo discorso ai governatori distrettuali 2017/2018, Riseley ha

esortato i club a migliorare la composizione media del loro effettivo per quanto riguarda il genere e abbassare l'età media dei loro membri.

Solo il 22% dei soci del Rotary è costituito da donne, un aumento del 13 per cento rispetto a 10 anni fa. Di questo passo, Riseley ha fatto notare che ci vorranno altri tre decenni per raggiungere la parità di genere nel Rotary.

"Tre decenni sono un periodo troppo lungo da aspettare affinché il Rotary rifletta il mondo in cui viviamo. Abbiamo bisogno di farne una priorità adesso", ha sottolineato.

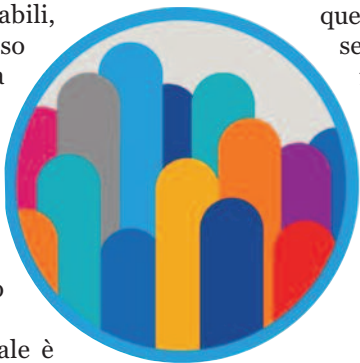
Facendo notare che 103 dei 539 governatori entranti sono donne, Riseley ha detto che esse sono rappresentative del tipo di donne di cui

ha bisogno il Rotary, "delle persone leader che aiuteranno il Rotary a connettersi, rappresentare e servire meglio, tutti i membri delle nostre comunità".

Riseley ritiene, inoltre, che è imperativo che i club trovino dei modi per attrarre e coinvolgere soci più giovani. Oggi solo il 5 per cento dei soci riportati ha un'età inferiore a 40 anni, e la maggioranza dei soci ha più di 60 anni.

"Riflettete su come sarebbe il Rotary fra 10 o 20 anni, se non facciamo sul serio, e da subito, affiliando soci più giovani", ha suggerito Riseley.

"I club faranno la differenza quest'anno attraverso le proprie decisioni, ma serve il lavoro di squadra su scala globale per avanzare il Rotary e garantirne il futuro". "Sappiamo bene che possiamo fare molto di più insieme che da soli", ha ricordato Riseley alla platea dei governatori entranti. "Vi chiedo di mantenere sempre presente nella vostra mente quello spirito di squadra e cooperazione e di portarlo con voi nei vostri distretti".



L'anteprima della cravatta per i rotariani del 2017-18



Ian Riseley è un commercialista e titolare della Ian Riseley and Co., che si occupa di consulenza alle imprese locali e internazionali, con particolare attenzione agli affari internazionali. Ha ricevuto il premio AusAID Peacebuilder dal governo australiano nel 2002 in riconoscimento del suo lavoro a Timor-Leste. Inoltre, Riseley ha ricevuto la medaglia dell'Ordine d'Australia nel 2006 per il servizio alla comunità australiana. È socio del Rotary Club di Sandringham, Victoria, Australia



«Fare la differenza per le nostre comunità» «Making a difference for our communities»

Le prime impressioni del DGE John de Giorgio dopo l'assemblea internazionale di San Diego

L'assemblea internazionale di formazione di San Diego è sempre indicata come una grande esperienza per i Governatori eletti, e così è stato per Monique e me stesso, ma cos'è che la rende una così grande esperienza?

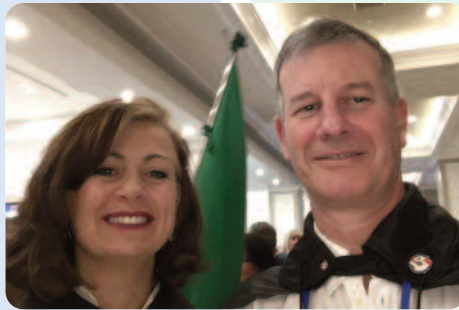
Gli obiettivi dell'Assemblea sono di formare ulteriormente i DGE e i loro partner a passare il messaggio, la strategia e gli obiettivi del Presidente Eletto internazionale, e per motivare tutti i soggetti coinvolti, e per consentire lo scambio di idee, progetti e modi di fare le cose. Ultimo ma non meno importante è la messa in rete e le amicizie che si formano, che in alcuni casi, come posso già vedere, andranno a durare per tutta la vita.

L'Assemblea 2017-2018 è stata un grande successo. Il Presidente Eletto del Rotary International Ian Riseley e sua moglie Judith

nostro lavoro ancora per 36 mesi dopo l'ultimo caso di poliomielite prima che il mondo sia certificato privo di polio e quindi sarà importante tenere il passo e il nostro finanziamento e lavorare per questa che è la più importante priorità del Rotary.

Ma abbiamo anche cominciato a parlare di ciò che sarà il prossimo obiettivo dopo la polio. La leadership è alla ricerca di input sulle cause che dovranno impegnare il Rotary una volta polio sarà stata debellata. Le cause che consentiranno al Rotary di continuare a fare la differenza.

La strategia principale per l'anno



The Rotary International Assembly in San Diego is always referred to as a great experience by returning DGEs and

certainly so it was for Monique and myself, but what makes it such a great experience?

The objectives of the Assembly are to further train the DGEs and their partners, to pass over the message, strategy and goals of the International President Elect, to motivate all involved, and to allow the exchange of ideas, projects and ways of doing things. Last but not least is the networking and friendships that form which in some cases I can

see are going to last a life time.

The 2017-2018 Assembly was a great success.

Rotary International President Elect Ian Riseley and his wife Judith are great communicators and passionate about the service and friendship provided by and through Rotary. Being Austra-

year I think Riseley has really got it right. "Rotary: Making A difference". How can one sum up more correctly the whole objective of Rotary? Making a difference to our communities.

Many speakers outlined the service work carried out by Rotary globally, usually accompanied by emotional videos. Of course we received an update on the End Polio Now campaign with President Elect Riseley warning us that we need to carry on our work for 36 months after the last case of polio before the world is certified free of Polio and therefore the importance of keeping up our funding and work for this most important Rotary priority. But we also started to speak about what next after Polio. The leadership is seeking input on the causes that we should be turning to once Polio has been eradicated. The causes that will enable Rotary to continue to make a difference.

The main strategy for the year will focus on three areas: supporting and strengthening Clubs, focusing and increasing humanitarian service, and enhancing Rotary's public image and awareness. Specific, achievable goals have been set under each area which I shall be sha-

Tre obiettivi per il 2017-18: sostenere e rafforzare i club, messa a fuoco e aumento del servizio umanitario, e migliorare l'immagine pubblica del Rotary e la consapevolezza

sono grandi comunicatori e hanno grande passione per il servizio e l'amicizia vissuti da e attraverso il Rotary. Essendo australiano, Riseley ha portato maggiore informalità alla manifestazione rispetto a quello che ho capito sia avvenuto negli anni precedenti. Il codice di abbigliamento è stato principalmente casual. Le interazioni erano molto aperte e amichevoli.

Il tema annuale del Rotary International è destinato a incarnare il messaggio e quest'anno penso Riseley ha davvero colto nel segno. "Il Rotary: Fare la differenza". Come si può riassumere più correttamente l'intero scopo del Rotary? Fare la differenza per le nostre comunità.

Molti oratori hanno sottolineato il lavoro di servizio svolto dal Rotary a livello globale, di solito accompagnati da video emozionali. Naturalmente abbiamo ricevuto un aggiornamento sulla campagna End Polio Now con il presidente eletto Riseley che ci avverte che dobbiamo portare avanti il

si concentrerà su tre aree: sostenere e rafforzare i club, messa a fuoco e aumento del servizio umanitario, e migliorare l'immagine pubblica del Rotary e la consapevolezza. Obiettivi realizzabili e specifici sono stati fissati per ciascuna zona e avrò modo di condividere con il team di leadership distrettuale e i Presidenti di Club in occasione degli eventi distrettuali imminenti. Ci sono molte cose da condividere con voi nei prossimi mesi.

Monique e io abbiamo incontrato molti DGE o dei loro partner con un legame familiare con la Sicilia e Malta, tutti interessati a saperne di più sul servizio del Rotary nel nostro distretto e con alcuni di essi abbiamo iniziato a pensare a progetti o scambi di opportunità. Sono sicuro che sarà un altro anno interessante.

DGE John de Giorgio

Three objectives for 2017-18: support and strengthen clubs, focus and increase humanitarian service, and enhance Rotary's public image and awareness

lian, they brought more informality to the event than what I understand was the case in previous years. The dress code was mainly casual. The interactions were very open and friendly.

But what about the message? The annual theme is meant to embody the message and this



ring with the District leadership team and Club Presidents at the upcoming District events. There are many things to share with you in the coming months.

Monique and I met many DGEs or their partners with a family connection Sicily or Malta, all interested to learn more about the service of Rotary in our District and with some of whom we have started to look at project or exchange opportunities. I am sure that it is going to be another interesting year.

DGE John de Giorgio



LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

L'impegno concreto del Rotary per l'edificazione della Pace

continua dalla prima pagina

sulla pace nel mondo. Attraverso rigorosi corsi di formazione accademica, esperienze sul campo, e opportunità di networking globale, il Programma Rotary dei Centri della Pace forma leader che diventano catalizzatori per la pace e la prevenzione e la risoluzione dei conflitti nelle loro comunità e in tutto il mondo.

Questo programma, questi leader rappresentano quindi uno dei contributi più significativi che il Rotary pone al Servizio dell'Umanità. Nella speranza che tutto ciò possa condurci ad una maggiore comprensione, rispetto e tolleranza delle diversità dalla quale possa rinascere la condizione ottimale per tutto il genere umano: **la pace mondiale.**

Vi abbraccio tutti!

Le prossime visite del Governatore ai Club

FEBBRAIO

Mercoledì 1: Stretto di Messina, Messina Peloro;
giovedì 2: Taormina;
venerdì 3: Milazzo;
venerdì 10: Palermo – Monreale;
sabato 11: Palermo Montepellegrino;
martedì 14: Lentini;
mercoledì 15: Augusta;
giovedì 16: Siracusa Monti Climiti, Siracusa Ortigia;
venerdì 17: Siracusa, Palazzolo Acreide – Valle dell'Anapo.

MARZO

Mercoledì 1: Catania Duomo 150;
Giovedì 2: Caltanissetta;
venerdì 3: Valle del Salso;
sabato 4: San Cataldo;
lunedì 6: Palermo "Agorà";
giovedì 9: E-Club Colonne d'Ercole;
venerdì 10: Partanna.

IL MESSAGGIO DI FEBBRAIO DEL PRESIDENTE DEL R.I. JOHN F. GERM

Il 23 febbraio 112 anni dalla fondazione Il mondo ha bisogno del Rotary più che mai

Il 23 febbraio, celebreremo 112 anni dalla fondazione del Rotary. È incredibile pensare a quante cose siano cambiate nel nostro mondo e nella nostra organizzazione, da quella prima riunione del Rotary club di Chicago, con Paul Harris come presidente.

Alcuni sono paragoni facili, tra la situazione attuale e quella del 1905: Ci sono stati cambiamenti nel campo della tecnologia, della medicina e anche nella società. Guardando una mappa del mondo nel 1905 e una mappa odierna, possiamo notare le differenze. L'unico paragone che non possiamo fare è tra ciò che è avvenuto e ciò che avrebbe potuto essere. Non c'è modo per confrontare il nostro mondo allo stato attuale e quello del mondo senza il Rotary.

Il Rotary ha affrontato tante sfide nei suoi 112 anni. Abbiamo risposto ai conflitti con la pace, alla povertà con l'istruzione, risposto alla carenza di cure mediche di base con progetti grandi e piccoli, da attrezzature di cliniche in piccoli villaggi all'eradicazione della polio in tutto il mondo.

Non saremo mai in grado di sapere quanto sarebbe diverso il mondo senza la creazione del Rotary, o di un Rotary club, oppure cosa sarebbe successo se ogni singolo Rotariano avesse rifiutato l'invito ad affiliarsi a un Rotary club.

Sono sicuro di poter affermare, con assoluta e completa fiducia, che il mondo è

un posto migliore oggi di quello che sarebbe stato senza la presenza del Rotary, e che il Rotary è più forte a causa di ognuno di voi.

Il mondo ha bisogno del Rotary più che mai: ha bisogno del nostro coraggio, del nostro ottimismo e del nostro idealismo; ha bisogno della tolleranza, cooperazione e speranza che noi possiamo offrire. Il mondo ha bisogno dell'esempio di un'organizzazione che ha provato come i cittadini di tutti i Paesi possono lavorare insieme con successo, in amicizia e cooperazione.

Nessuno di noi conosce veramente l'impatto delle nostre azioni, gli effetti derivanti dalle nostre azioni o parole, delle decisioni che prendiamo, delle opportunità di cui approfittiamo, e di quelle che lasciamo. Ma penso che tutti noi sappiamo che, decidendo di fare del bene, il bene si realizza e quando decidiamo di usare Servire al di sopra di ogni interesse personale come motto personale, la direzione in cui andremo sarà quella giusta.

Nessuno può prevedere il futuro, o conoscere i cambiamenti che ci aspettano. Ma io ho fiducia nel Rotary e nei Rotariani e con ogni anno che passa, voi renderete il mondo un posto migliore, con il Rotary al servizio dell'umanità.



IL PEZZO MANCANTE SEI TU.



Il Giornale del Rotary 2110

è il Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

**Nunzio Scibilia - Governatore distrettuale
2016/2017**

Distribuzione gratuita ai soci

Editing: I Press
Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Designato Cimino Governatore 2019-20

La commissione distrettuale di designazione riunitasi il 22 gennaio a Palermo ha designato Valerio Cimino (socio del Rotary Club Caltanissetta) alla carica di governatore distrettuale per l'anno 2019-2020. La designazione diventerà nomina dopo il voto del prossimo congresso distrettuale.



È in Marocco il Team Rotariano di formazione professionale del D 2110

È la prima spedizione di "Voluntary Training Team" di tipo sanitario mai attivata in Italia in ambito rotariano

Sabato 28 gennaio è partito per il Marocco il "Team Rotariano di Formazione Professionale" del Distretto 2110 (V.T.T. o Voluntary Training Team), che tramite la Sovvenzione Globale n° GG1642120 dal titolo «Action pour améliorer la santé maternelle et infantile à Oulad Teima (Maroc) avec une équipe multidisciplinaire de formation professionnelle» sancisce la prima V.T.T. di tipo sanitario mai attivata in Italia in ambito rotariano.

L'attività di assistenza e formazione sanitaria avverrà in Marocco nella zona di Oulad Teima circa 50 km ad est di Agadir con la collaborazione del locale RC di Agadir Taghazout Bay che ha come partner il nostro RC di Trapani-Birgi/Mozia. I componenti del Team del Distretto 2110 sono Salvatore D'Angelo (Team Leader, Ematologo, RC Trapani), Melchiorre D'Ancona (Cardiologo rianimatore), Pier Luigi Di Gaetano (Pediatria, RC Alcamo), Giacomo Ferrato (Odontoiatra, RC Niscemi), Antonio Giunta (Ginecologo, RC Palermo Baia dei Fenici), Chiara Messina

(Ortottista-optometrista, RC Mazara del Vallo), Daniela Vernaccini (Pediatria, RC Mazara del Vallo). Il Team tornerà in Sicilia il 7 febbraio. La sovvenzione internazionale è stata supportata da Fondi di Dotazione Distrettuale del D. 2110 Sicilia e Malta, del D. 2201 Spagna, del D. 2110 Fondi Distrettuali PDG M. Triscari, e da contributi in contanti dai Rotary Club di Mazara del Vallo, Marsala, Pantelleria, Salemi, Trapani-Birgi-Mozia e dall'ex RC di Castellammare del G.

“Di fatto – ha commentato il PDG Maurizio Triscari, presidente della commissione distrettuale per la Rotary Foundation - costituisce la prima V.T.T. o Squadra di Formazione Professionale del nostro Distretto, la prima di tipo sanitario in Italia e viene svolta nella "area focus" della Salute Materna e Infantile. Se è vero che vivere il Rotary, talora cambia le vite, ecco che sicuramente in questo caso il Rotary è



al servizio dell'Umanità". Formulando ai componenti del Team l'augurio di buon lavoro il PDG Triscari ha aggiunto: "Complimenti ai Rotary Club di Trapani-Birgi-Mozia e di Agadir Taghazout Bay in Marocco, che sono i veri responsabili attuatori del progetto, che assume particolare significato nell'anno in cui la Fondazione Rotary celebra i suoi "primi" cento anni!"



Rischio idrogeologico, a Palermo interclub sulle misure di salvaguardia

Lo scorso 28 gennaio il Rotary Club Palermo Parco delle Madonie ha organizzato un Convegno sul Tema: "Esposizione al rischio idrogeologico - Previsione e Prevenzione - Misure di salvaguardia", insieme a 17 Club dell'Area Panormus. Noto che è stata la partecipazione di pubblico, costituito, oltre che dai numerosi soci rotariani, anche dai professionisti degli Ordini Professionali e da studenti di Istituti superiori di Alcamo e Cefalù.

Il Presidente del RC Palermo Parco delle Madonie Francesco Giarrappa ha sottolineato che il Rischio idrogeologico oggi è sicuramente un tema sociale, pertanto di esso si deve necessariamente occupare la società tutta nelle sue varie componenti, i cittadini, la scuola, i Club di servizio, i professionisti, partendo dalla conoscenza dei fenomeni e dalla informazione delle azioni necessarie per prendere coscienza del tema e approntare strategie di intervento volte alla mitigazione del rischio e alla messa in sicurezza dei territori, delle città e dei cittadini.

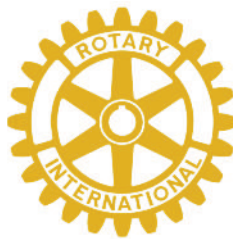
In questo contesto, fondamentale è il ruolo che possono svolgere i club service del Rotary, estremamente sensibili al tema e intenzionati a proporsi come strumento di risoluzione. Il Servizio sociale rotariano si esplica in questo caso nell'informazione multidisciplinare del rischio idrogeologico in tutte le sue sfaccettature, e nella diffusione e divulgazione della



cultura della prevenzione del rischio idrogeologico, che si può ottenere promovendo nei comuni e nelle scuole, di concerto con il Dipartimento di Protezione Civile, degli specifici corsi di formazione. Solo attraverso questa attività incessante possiamo tenere alta l'attenzione sul tema ed evitare che il dissesto idrogeologico diventi una tragica normalità.

Dopo l'intervento del Governatore Scibilia, che ha ricordato il protocollo d'intesa tra i Distretti italiani e la Protezione Civile Nazionale, e conseguentemente tra il Distretto 2110 e il Dipartimento Regionale, sono intervenuti nell'ordine i seguenti relatori: Giuseppe Collura, presidente dell'Ordine regionale dei Geologi; Guido Umiltà, in rappresentanza dell'Ordine

Ingegneri della Provincia di Palermo; Germano Boccadutri, Presidente Federazione Regionale Dottori Agronomi e Forestali; Calogero Foti, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile; i geologi Luciano Torre, Alessandro Torre e il dott. Claudio Schifani, che hanno esposto lo studio geologico inerente lo svolgimento dell'azione progettuale Co.Bio.sa.TT. (finanziato da Fondazione con il Sud); Goffredo La Loggia, Direttore Vicario del Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali dell'Università di Palermo; Aldo Guadagnino del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.



“Sinfonia per la Pace nel Mediterraneo”

A Trapani il 25 febbraio la seconda tappa di un progetto internazionale che associa cinque Distretti Rotary di Italia-Malta, Spagna, Grecia, Turchia

Sabato 25 febbraio a Trapani si svolgerà il Forum interdistrettuale sul tema “Sinfonia per la Pace nel Mediterraneo”, il Forum si svolgerà nel teatro del Conservatorio di musica di Stato “Antonio Scontrino” (via Francesco Sceusa 1), ed è la seconda tappa di un progetto ideato e realizzato dai Governatori di cinque Distretti Rotary del Mediterraneo: Ales Gomez (Governatore Distretto 2203), Ismail Rodoplu (DG 2440), Apostolos Mamas (DG 2470), Gaetano de Donato (DG 2100) e Nunzio Scibilia, Governatore del Distretto 2110. Il progetto mette insieme Italia-Malta, Spagna, Grecia, Turchia. I cinque governatori il 14 gennaio scorso a Crotona hanno firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto del quale sono protagonisti cinque giovani musicisti per ogni nazione, coordinati da un tutor, i quali formano un'orchestra di 25 elementi che in cinque settimane incontrerà studenti delle varie scuole nelle varie nazioni mediterranee portando la musica come messaggio di pace. Il progetto è sostenuto da un Global Grant interdistrettuale e internazionale finanziato dalla Fondazione Rotary nell'anno del centenario. In ogni distretto, da gennaio a maggio del 2017, si terranno eventi che vedranno impegnati, insieme ai rotariani, 20 giovani musicisti provenienti dai Conservatori di tutta l'Area del Mediterraneo. Nell'attività sono anche coinvolte scuole primarie e secondarie, in modo tale da educare le nuove generazioni alla cultura della Pace. L'MPS attraverso la forza della musica, intesa come catalizzatore di energie comuni ed espressione di un linguaggio universale, è in grado di mettere in comunicazione culture e tradizioni differenti, incentivare la comprensione reciproca, il rispetto ed il superamento di ogni pregiudizio. Questa meravigliosa armonia nasce e si sviluppa semplicemente ... suonando insieme. In questo modo l'iniziativa MPS voluta dai cinque Distretti del Rotary con il sostegno e l'impegno della Rotary Foundation, nell'anno del centenario della fondazione, potrà effettivamente promuovere e difendere la Pace, incentivando atteggiamenti e sani modelli costruttivi, adoperandosi a diffonderli tra i giovani dei paesi mediterranei e, perché no... anche nel resto del mondo! Trapani è la seconda tappa; i successivi concerti sono previsti a Atene, Elche ed Izmir.

The “Mediterranean Peace Symphony” (MPS) are busy to see five Districts of the Rotary International, representing other countries in order to support and promote Peace in the Mediterranean.

In every District, from January until May of 2017, in Crotona - Trapani - Athens - Elche and Izmir, there will be many events that will involve, together with the Rotarians, 20 young musicians from conservatories of the whole Mediterranean Area.

In the activities there are also involved primary and secondary schools, in order to educate the new generations to the culture of Peace.

The MPS through the power of music as a catalyst for common energy and expression of a universal language, is able to be transmitted from different cultures and traditions, encourage and understanding, respect and the overcoming of all prejudices. This wonderful harmony is born and develops ... just ... playing along.

This way the MPS will support the five Rotary districts, by the Rotary Foundation, in the year of the centenary of its foundation, it can actually promote and defend Peace, encouraging healthy attitudes and constructive models, helping to spread them among young people of the Mediterranean countries ... and why not ... also in the rest of the world!



L'intervento del DG Scibilia al Forum di Crotona dello scorso gennaio

Programma e protagonisti del concerto

International Conservatory of Athens

“Never on Sunday”, M. Hatzidakis

“Hartaetoi”, M. Theodorakis

Tutor Prof. Zermena Ioannidou

Kalliopi Rizou 1° Violino Chrysavgi Fragkaki 2°

Violino Dimitra-Myrsini Pontikopoulou-Venieri

Viola Nirefs Markakis Violoncello

Universidad CEU Cardenal Herrera and Escola de Música Erik Satie - Elche

“Oracion del Torero”, J. Turina

Tutor Prof. Gema Teresa Quirant Asencio

Judit Agullò Sandoval 1° Violino Celia Sàez Martínez 2°

Violino Carlos Soler Navarro Viola Maria José Paredes Santaella Violoncello

Dokuz Eylül State Conservatory - Izmir

“Karahisar Kalesi (Karahisar Castle), Oguzhan Balci

Tutor Prof. Mehmet Girgin

Fatma Mülhim 1° Violino Fatma dil edele 2°

Violino Esra Irena Arin Viola Simge Keskin Violoncello

Conservatorio di Cosenza “Stanislao Giacomantonio”

“Quartello in Mi bemolle (Largo cantabile), L. Boccherini

“Quartetto in Mi min (Prestissimo), G. Verdi

Tutor Prof. Giacomino Pellegrino

Emanuela Stillitano 1° Violino Gianfrancesco

Federico 2° Violino Irene Aristippo Viola Antonio Pellegrino Violoncello

Conservatorio di Musica di Stato “Antonio Scontrino” - Trapani

“Quartetto per archi”, Nino Rota

Tutor Prof. Simone Veccia

Enrica Vultaggio 1° Violino Roberto Uricchio 2°

Violino Vincenzo Bono Viola Liborio Cammarata Violoncello

Sinfonia per la Pace nel Mediterraneo

“Crisantemi”, Giacomo Puccini

“Antiche arie e Danze (Trascrizioni per Orchestra d'Archi), O. Respighi

Direttore d'orchestra Simone Veccia

Mediterranean Peace Symphony Orchestra

continua nella pagina seguente

continua dalla pagina precedente

Il programma del Forum

Sabato 25 febbraio

9:00 Apertura della segreteria e registrazione dei partecipanti

10:00 Onore alle Bandiere
Indirizzi di saluto - Donatella Buscaino - Presidente Rotary Club Trapani
Örşçelik Balkan - Trustee of the Rotary Foundation, Past Rotary International Director
Nunzio Scibilia - Governatore Distretto 2110
Presentazione del progetto "Mediterranean Peace Symphony Orchestra"

10:30 Distretto 2470 - Governatore Apostolos Mamatas

Esecuzione del Quartetto d'archi del Conservatorio di Atene

10:45 La Pace oggi: mito o realtà > Francesco Arezzo di Trifiletti, Governatore Emerito Distretto 2110

11:00 Distretto 2203 - Governatore Isidoro Ales Gomez

Esecuzione del Quartetto d'archi del Conservatorio di Elche

11:15 Il Rotary edificatore di Pace > Francesco Milazzo, Governatore Emerito Distretto 2110

11:30 Distretto 2440 - Governatore Ismail Rodoplu

Esecuzione del Quartetto d'archi del Conservatorio di Izmir

11:45 Protezione Civile: strumento di pace > Pino Disclafani, Coordinatore dei Volontari Rotary per la Protezione Civile

12:00 Distretto 2100 - Governatore Gaetano de Donato

Esecuzione del Quartetto d'archi del Conservatorio di Cosenza

12:15 Il Rotary contro i diritti negati ai giovani > Renato Gattuso, Presidente della Commissione Distrettuale per il disagio giovanile

12:30 Distretto 2110 - Governatore Nunzio Scibilia

Esecuzione del Quartetto d'archi del Conservatorio di Trapani

12:45 Chiusura dei lavori

13:00 "Mediterranean Peace Symphony Orchestra" > Esecuzione della Sinfonia per la pace nel Mediterraneo



I musicisti siciliani durante l'esecuzione nel 1° Forum il 14 gennaio a Crotone

Promemoria per i Club: "Il dove è tutto"

Se si parla di progetti di servizio, è una buona idea metterne qualcuno in centro città. Un progetto di servizio ben visibile nel centro della città e un cartello ben piazzato hanno aiutato il Rotary Club di Luan-shya, Zambia, a far salire l'effettivo dal minimo storico di tre soci fino a numeri a due cifre – in meno di un anno.

Patrick Coleman viveva a Luan-shya da poco – una città di circa 100.000 abitanti – ed era relativamente un principiante anche come socio del club, quando un giorno, negli anni '90, vide un uomo in sedia a rotelle affrontare la scalinata che porta all'entrata del centro civico. Di rampe accessibili ai disabili, a quel tempo, in Zambia non ce n'erano affatto.

"Venne fuori dalla sedia e si fece tutti i gradini sul sedere, uno scaglino alla volta, chiedendo poi ai passanti di portargli di sopra la sedia", dice Coleman. "Ho pensato che per quell'uomo doveva essere stata un'umiliazione tremenda".

Coleman decise di rivolgersi al consiglio municipale per chiedere il permesso di costruire una rampa, unendo le forze con il Christian Resource Center per i materiali e convincendo alcuni costruttori a realizzare gratuitamente i lavori di costruzione. Una volta realizzata la rampa, ci mise un grosso cartello con l'emblema del Rotary, pubblicizzando il lavoro del club e dell'altra organizzazione che aveva collaborato.

"L'hanno visto in tanti, perché stava al centro della città e al centro civico ci vanno tutti almeno quattro volte all'anno", dice Coleman. "La gente cominciò a chiedersi: 'Dove si riunisce questo Rotary club, e cosa fa? E perché mai questi del Rotary hanno fatto una rampa per i disabili?'".

Il successo del progetto fu poi grandemente amplificato poco tempo dopo, quando il presidente dello Zambia visitò la città e rimase tanto colpito dalla rampa da dichiarare che il Paese aveva bisogno di averne di più. Gli articoli sulla sua visita e una foto di accompagnamento con il simbolo del Rotary sullo sfondo finirono in prima pagina sui giornali. "Nel giro di sei mesi, il nostro club si è moltiplicato per quattro. Abbiamo iscritto 13 soci in un sol giorno", dice Coleman.

Coleman, che adesso è uno dei coordinatori regionali della Fondazione Rotary, dice che il suo club ne ha tratto un paio di utili lezioni, che possono valere per tutti i club.

Realizzate qualcuno dei vostri progetti in

aree urbane dove possano essere visti e utilizzati dai potenziali nuovi soci.

"Noi tendiamo a concentrare molti dei nostri progetti nelle aree rurali, ed è lì che mettiamo i cartelli", dice Coleman. "Ma la gente dei villaggi non si iscrive al Rotary; non ha i soldi. E la gente delle aree urbane



non sa quello che fa il Rotary perché non va a prendere l'acqua al pozzo del villaggio, e non manda i figli in quelle scuole". Per tenere alto l'impegno dei soci, cercate sempre di venire incontro ai bisogni concreti e sentiti nella vostra comunità. I nuovi soci sono particolarmente bravi a identificare bisogni che ad altri possono sfuggire – come la mancanza di una rampa per le sedie a rotelle.

"Loro guardano le cose con occhi nuovi", dice Coleman.

Il club di Coleman attende l'approvazione di un altro progetto di alta visibilità – in onore, questa volta del centenario della Fondazione Rotary. Riguarda, appropriatamente, la riparazione e il rinnovo delle latrine pubbliche nel centro della città.

Più di un secolo fa, uno dei primi progetti di servizio del Rotary fu proprio la costruzione di gabinetti pubblici nel centro di Chicago.

(dalla rubrica "Clinica dei Club" di "Rotary Leader" di gennaio 2017)



La morte di Pino Gioia e il cordoglio e il rimpianto dei rotariani

Il 9 gennaio si è spento a Palermo Giuseppe Gioia, protagonista per decenni dell'economia siciliana e italiana e figura eminente del Rotary: socio del Club di Palermo dal 1960 era stato più volte presidente, poi per due volte governatore distrettuale (nel 1978-79, e nell'ultimo scorcio del 1986-86 quando subentrò a Salvatore Sciascia deceduto durante il mandato), e dal 1994 al 1996 era stato Board Director, componente del consiglio centrale del Rotary International. Per i rotariani Pino Gioia è stato sempre un autorevole e prezioso punto di riferimento.



Cavaliere del lavoro, tre lauree (scienze agrarie, biologia, scienze naturali), Gioia era nato a Valledolmo in provincia di Palermo il 29 dicembre 1928. Aveva condotto, con i fratelli e con la collaborazione dei figli, l'azienda agricola "Fontana Murata", ad indirizzo cerealicolo, viticolo, olivicolo, orticolo e zootecnico, tra le più innovative della Sicilia. Nell'azienda, di 550 ettari, Gioia realizzò una radicale trasformazione dei terreni, situati in una zona priva di risorse idriche, superando difficoltà ambientali e climatiche proprie dell'entroterra siciliano. Per il rigore tecnico, scientifico ed economico, per la serietà della conduzione, per le sue caratteristiche, l'azienda è stata prescelta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per la predisposizione e l'attuazione di un "Programma quinquennale per la meccanizzazione integrale delle aziende agricole". Gioia era stato, per molti anni, presidente di Confagricoltura di Palermo, quindi vicepresidente nazionale dal 1983 al 1989. Aveva fatto parte del Consiglio superiore della Banca d'Italia ed era stato anche vicepresidente di Federconsorzi, vicepresidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro e socio di numerose Accademie (quella dei Georgofili di Firenze, quelle dell'Agricoltura di Bologna e di Torino, quella della Vite e del Vino di Siena). I funerali si sono svolti il 11 gennaio nella chiesa di Sant'Espedito a Palermo, gremita da amici ed estimatori. Alla conclusione della messa, hanno parlato i nipoti, il DG Nunzio Scibilia per il Rotary esprimendo il cordoglio e il rimpianto di tutti i rotariani del Distretto e l'affettuosa vicinanza ai familiari, il cav. Lav. Francesco Averna (per i Cavalieri del lavoro), e il PDG Francesco Milazzo, che ha tenuto l'orario funebre su invito dei familiari.

L'orazione funebre del PDG Francesco Milazzo

«Il Rotary sopra un'instancabile e meravigliosa esistenza»

Chi sono io per parlare di imprenditoria agricola, di Georgofili, di Banca d'Italia, di Confagricoltura, di Associazione Allevatori, di CNEL, di Camera di Commercio, di Federazione Nazionale o Gruppo Regionale dei Cavalieri del Lavoro, di Lauree in scienze agrarie, biologiche e naturali, di Carlo Azeglio e Franca Ciampi?

Chi sono io?

Io sono "solo" un fortunato membro di una nutrita schiera di fortunati, ex giovani non solo siciliani, ma di ogni angolo di quello che era una volta il glorioso 190° Distretto del Rotary - dalla Campania alla Calabria, dalla Lucania alla Puglia, a Malta - anche a nome dei quali mi è stato chiesto in questa sede di parlare.

Io sono ciò che - nel bene - non sarei se non avessi incontrato, orsono quarant'anni, quest'Uomo che il Cielo dei Giusti ha già accolto.

Una creatura maiuscola in tutto, per la quale non solo in queste ore ma da sempre sono stati spesi aggettivi estremi: maestro infinito, grandissimo in tutto, amatissimo e così via dicendo ... di superlativo in superlativo.

Il Cav. Gioia - diciamolo e usiamola pure questa parola pesante - è stato un mito ... un m-i-t-o.

Ed è rimasto sempre esempio, maestro e persino padre nella semplicità e amorevolezza con cui solleva coltivare i rapporti con noi che, dopo quelli di sangue, venivamo da lui considerati pure propri figli.

Da lui apprendevamo sapienza, prudenza e umiltà, con lui cercavamo di costruire un mondo migliore sotto la bandiera ultracentenaria del Rotary. Noi, i giovani del Rotary associati nel Rotaract, andavamo a scuola dal Cav. Gioia.

Chi come me ebbe il privilegio di lunghi anni di contatti pressoché giornalieri (ci sentivamo dopo le 7,30 ma prima del giornale radio delle 8) arrivò a conoscere intimamente i multiformi profili di un uomo straordinario, dalle cose più alte agli aspetti quotidiani, ai modi di dire. Tra le cose più alte, l'amore per la famiglia, il culto di Donna Caterina, la dedizione incondizionata alla educazione e formazione dei figli, il valore dell'amicizia, il profondo senso religioso, la concretezza, la silenziosa disponibilità a aiutare il prossimo, un dinamismo fuori dal comune, che gli permetteva di conciliare impegni e presenze altrimenti ingestibili (il giorno del mio matrimonio venne per questo di mattina a Ragusa, per

essere poi a pranzo a Caltanissetta e la sera a Palermo. Una cosa del genere, con la variante di un tamponamento, avvenne pure quando accorse ai funerali della mia mamma). Ma "miracoli" di questo tipo il Cavaliere li faceva anche al livello nazionale e non solo: basti ricordare i suoi settimanali andirivieni da Roma, solo per parlare di quella che per lui era routine. Poi sarebbe arrivata Chicago con l'importante incarico rotariano lì espletato.

E su questa instancabile e meravigliosa esistenza, come si vede, sempre il Rotary, il Rotaract, l'Interact e tutto ciò che questi sodalizi richiedevano (erano gli anni in cui Gianluca, bambino, alle assemblee del Rotaract, sotto gli occhi pur sempre sereni di Donna Caterina, sgattaiolava temibilmente fra file di platee che non potevano interessarlo o tavole di cene per lui interminabili; erano gli anni in cui muoveva i primi passi, almeno in Italia, lo scambio giovani del Rotary, per il quale il Cavaliere si prodigò senza tregua).

Come dimenticare la devozione del Cav. Gioia alla tradizione familiare e, connessamente, il suo legame con l'amatissima Valledolmo! Come dimenticare il suo orgoglio madonita! Come non commuoversi ai suoi racconti di studente del Collegio Pennisi di Acireale, molto più lontano da casa dei suoi compagni e perciò malinconico, la domenica, quando questi ultimi venivano facilmente visitati dai genitori provenienti da Catania, Messina o Siracusa, mentre lui non poteva aspettarsi un egual trattamento dalla lontanissima Valledolmo. Come dimenticare le lacrime che al telefono non riusciva a trattenere avendo da poco appreso della tremenda strage fiorentina, all'Accademia dei Georgofili, che era costata la vita al custode e ai suoi familiari, persone tutte che egli conosceva bene e che beneficiavano del suo tratto umano, disponibile e generoso! Come dimenticare il suo congresso distrettuale qui a Palermo, sul tema degli handicappati adulti e gravi, come l'intitolazione recitava, alla tutela dei quali il Rotary di Gioia aveva dedicato l'elaborazione di una proposta di legge quando parlare di temi come questo era tutt'altro che usuale!

Ma, dicevo, di lui ricordo anche cose minime che esaltavano l'ordinarietà di un uomo straordinario: un certo modo tutto palermitano di gustare le cose buone; l'uso frequente della locuzione, in forma interrogativa o affermativa,

continua nella pagina seguente



L'orazione funebre del PDG Milazzo per la scomparsa del Cav. Gioia

continua dalla pagina precedente

“Sta bene”; l’abitudine di agganciare con un moschettone a uno dei passanti posteriori dei pantaloni le tante chiavi che soleva portare (abitudine che ho preso anch’io e che ogni giorno mi ricorda di lui); l’uso di custodire nel portafogli le fotografie di persone care, parenti ma non solo; la preoccupazione talvolta maniacale di aggiornare i recapiti di ciascuno di noi; la c. d. teoria dei vasi comunicanti; una certa refrattarietà all’incipiente diffusione dei cellulari (cosa in lui sorprendente, considerato che il suo telefono, a Palermo o a Fontana Murata, era sempre incandescente); il cruccio di non avere avuto tempo a sufficienza per l’apprendimento di una lingua straniera, e così via.

Concludendo, mi sia consentito di rivolgermi espressamente e particolarmente ai suoi nipoti e dire loro a chiare lettere, dall’alto dei miei 61 anni e di quanto ho raccontato, che nonno hanno avuto, quanto bene egli ha fatto a tutti noi, che grand’uomo è stato. Se l’anagrafe crudele almeno ad alcuni di voi nipoti ha precluso una più approfondita conoscenza di Nonno Pino, sappiate quanto gli vogliamo bene e quante siano le ragioni per volergliene.

Qualcuno che l’ha conosciuto prima di voi (una studentessa americana, ospite dei Gioia per uno scambio annuale del Rotary), per la sua scomparsa, ha scritto in fb quanto segue: «Avevo sedici anni e stavo a Palermo grazie a uno scambio giovani del Rotary ... in quell’epoca non c’erano cellulari né internet e le chiamate intercontinentali erano molto care. Parlavo con i miei solo una volta ogni due settimane. Era la vigilia di Natale e avvertivo tanta nostalgia di casa. Appena incominciò a imbrunire, Pino Gioia – mio papà-ospitante – mi disse “Andiamo” e uscimmo per una passeggiata alla Vucciria. Gustammo la vista, i suoni e gli odori della vigilia di Natale a Palermo. Quando tornammo a casa, mi chiese se volessi chiamare un amico da casa. Non comunicavo coi miei amici americani da Agosto, quando ero giunta in Sicilia. Che regalo fu per me quella chiamata ... il migliore che potevo ricevere. Questo papà così gentile è morto lunedì. Teneva una mia foto nel suo portafogli e continuò a tenerla per molti anni dopo la mia partenza, un modo per dire che facevo parte della sua famiglia così come, per sempre, egli farà parte della mia».

Francesco Milazzo

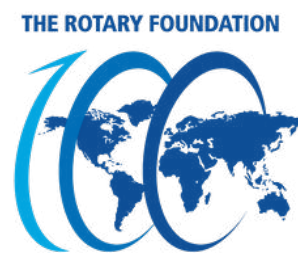
Lo sapevate che...?

Al Congresso del Rotary International del 2017 di Atlanta ci saranno più di 90 sessioni di discussione dedicate ad argomenti specifici fra cui scegliere. Le sedute si terranno da lunedì 12 a mercoledì 14 giugno, e tratteranno una serie di argomenti che vanno da “Come fare volontariato restando in buona salute” a “Nuove opzioni di flessibilità per i Club”, da “La fine della Polio” a “Il futuro del Rotary”. È già disponibile un calendario preliminare delle sessioni di discussione.

È ancora possibile registrarsi alla Conferenza presidenziale per la pace del 9-10 giugno, che precede il Congresso del Rotary di Atlanta, dove potrete conoscere meglio l’impatto del Rotary in tema di pace e risoluzione dei conflitti.

Il ruolo delle presidenze distrettuali per l’azione internazionale è stato rivisto come ausilio ai club nella programmazione di progetti di servizio ad alto impatto, sostenibili e appoggiati da sovvenzioni globali di alto livello. Questi presidenti hanno adesso la responsabilità di lavorare insieme ai leader distrettuali per costituire una rete di Rotariani, partecipanti ai programmi e alunni dotati di competenze professionali nelle nostre aree di intervento e nella pianificazione di progetti di comunità, e per mettere i club in contatto con questi esperti.

Nel quadro dei festeggiamenti del centenario della Fondazione Rotary, stiamo dando rici-



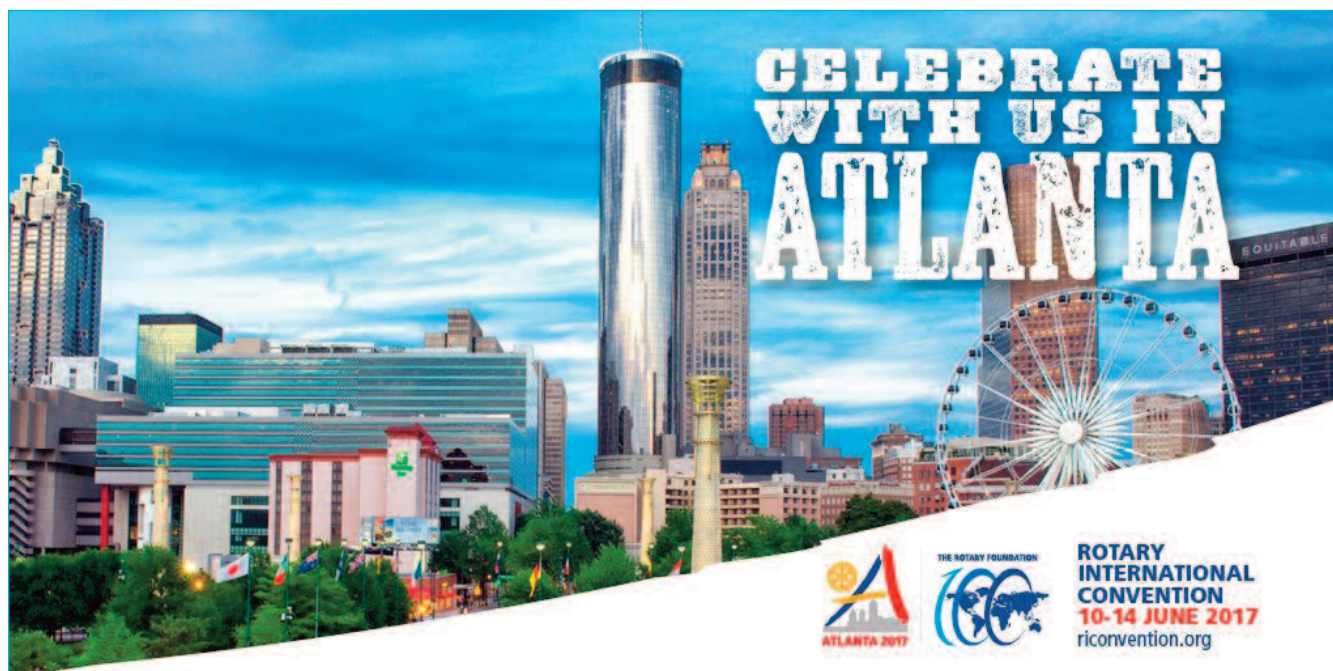
noscimento al magnifico lavoro che svolgono i Rotary club e i distretti mediante le sovvenzioni della Fondazione. Potete anche voi dare un contributo premiando con un certificato di riconoscimento i club del vostro distretto che hanno condotto a buon fine un’attività di particolare rilievo finanziata con una sovvenzione distrettuale nel 2015/2016.

In seguito alle scelte compiute dal Consiglio di Legislazione del 2016, i club dispongono di una flessibilità senza precedenti – nel decidere dove e quando riunirsi, chi invitare ad affiliarsi e in cosa consiste l’impegno dei soci.

Ecco cinque idee per usare le nuove opzioni di flessibilità nel vostro club e le risposte ad alcune domande più frequenti relative ai cambiamenti della normativa.

Festeggiate la Settimana Mondiale Rotaract del 13-19 marzo. Unitevi ai Rotaractiani e passate all’azione insieme, facendo vedere come i Rotaract club migliorano la comunità locale e globale.

(da Rotary Leader di gennaio 2017)



TESTIMONIANZA/1

Da Taiwan: “Veni, vidi, piansi, vici...”

“Why did you choose Taiwan?”...questa è una delle domande che i parenti, gli amici, i conoscenti e perfino gli sconosciuti, mi fanno con maggiore frequenza; quindi “perché ho scelto Taiwan?”, la risposta è molto semplice: “non c’era la possibilità di andare negli States e così iniziai a cercare un altro posto dove andare, e senza un vero motivo ecco qui il Taiwan”. In realtà, ad essere sincero, neanche sapevo “il vero perché” della scelta di fare l’anno all’estero, ma ormai avevo scelto e seppure tutti in famiglia e tra gli amici cercavano di dissuadermi non avevo intenzione di tirarmi indietro, e così giorno 20 Agosto 2016 ho cominciato questo mio viaggio verso ciò che a me era ignoto.

Il viaggio, il distacco, non è stato facile. Quando parti per un periodo così lungo, nel momento in cui stringi a te le persone care per “l’ultima volta”, nel momento in cui sei all’aeroporto e ti tocca dare “l’ultimo abbraccio” a tuo fratello, “l’ultimo bacio” a tua madre, e soprattutto quando ti ritrovi davanti tuo nonno che ti guarda con le lacrime agli occhi, occhi che chiaramente dicono “non so chi te lo fa fare ma sono comunque fiero di te”, quello è il momento in cui ti si stringe il cuore fino a farti realmente male, ma non solo perché sai che in pochi minuti sarai tu da solo contro il mondo, ma anche perché realizzi che quella che è apparentemente una scelta personale in realtà coinvolge tutte le persone che ti hanno nel cuore. Ma in qualche modo devi andare avanti, devi crescere, e così respiro dopo respiro cerchi di concentrarti solo su ciò che devi fare e dopo 18h circa, e dopo un paio di pacchetti di fazzoletti imbevuti delle tue lacrime e del tuo moccio, ti ritrovi in Taiwan con 2 zaini e 2 valigiani che contengono tutto ciò che ti appartiene. Quando mi ritrovai davanti alle persone che mi attendevano fu un momento molto imbarazzante, sorridere? piangere? essere serio? tornare indietro? no non si può tornare indietro dannazione... ma ad un tratto un piccoletto che mi ve-

niva incontro gridò entusiasta “LICCALDO, LICCALDO” (e no, non ho sbagliato a scrivere il mio nome), e di fronte a tanto entusiasmo decisi di sorridere... alla vostra immaginazione il resto.

La prima settimana mi è sembrato di essere il protagonista di una delle opere di Shakespeare, che ricordo non essere noto per le commedie... l’impatto con questo mondo totalmente diverso fu tremendo, anche perché stiamo parlando di un popolo il quale ha una cultura orientale, cioè più che diversissima. Ero così scioccato ed impaurito che promisi di provare a stare un solo mese, e poi via, di nuovo nella mia cara Italia. Ma a pochi giorni da Natale sono ancora qui, ho lottato, e ho vinto... “veni, vidi, piansi, vici”

Mi tocca dire che a parte i primi momenti, non sono mai stato del tutto “solo” poiché, a differenza di altri, ho avuto la fortuna di ritrovarmi in una host-family comprensiva e premurosa, ed inoltre una volta che si incontrano gli altri exchange si entra a far parte di una nuova grande e meravigliosa famiglia.

Io vivo nella Contea di Ilan insieme ad altri 11 exchange, mentre altri del mio stesso distretto vivono alcuni a Hualien, e altri nella bellissima Taipei, quest’ultimi si può dire che sono stati più fortunati poiché sono in maggior numero e perché hanno la possibilità di incontrare exchange-students di altri distretti. Alla fine però per noi di Ilan non è difficile andare a Taipei nel weekend, quindi una volta fatta l’abitudine non è male. L’unica cosa che mi infastidisce è che nel mio distretto sono l’unico italiano, quindi alle volte mi tocca affrontare momenti un po’ tristi, come per esempio quando tutti quelli dello stesso Paese di provenienza si fanno la foto di gruppo e io mi trovo nell’angolino a farmi il selfie da solo, fortunatamente non capita spesso.



Durante la settimana ci sono 5 giorni di scuola (da lunedì a venerdì), e le lezioni sono tutti i giorni dalle 8:00 alle 16:00, con un’ora di pausa pranzo alle 12:00. Ogni lezione dura 50 min e tra una lezione e l’altra ci sono 10 min di pausa. Una delle cose che mi ha colpito di più e che a fine giornata ogni alunno ha un compito diverso per contribuire a riordinare e pulire la scuola.

Le persone sono quasi tutte gentili e disponibili; in alcune occasioni possono anche “spaventarti”, ma questo perché i loro modi di fare sono molto diversi dai nostri, quindi devi farci solo l’abitudine, resta il fatto che sono comunque persone meravigliose.

Il Taiwan, oltre alle belle persone, offre anche bellissimi paesaggi naturali da poter visitare, tutti ben attrezzati e ben curati.

La mia vita qua mi piace, e anche se mi mancano le persone care, una parte di me vorrebbe che questa esperienza non finisse mai, ma purtroppo finirà quindi sto cercando di vivere tutto questo nel miglior modo che riesco, abbattendo ogni ostacolo il più velocemente possibile e cogliendo il meglio da ogni attimo. In fine consiglio quest’esperienza a tutti coloro che hanno la possibilità di farla, soprattutto alle persone più insicure o che sono troppo dipendenti dalla propria famiglia, o anche troppo attaccate emotivamente ai loro cari, e dico questo perché personalmente in soli 3/4 mesi sono maturato tantissimo, e credo che niente mi poteva trasformare, in meglio, come sta facendo questa fantastica esperienza.

Riccardo Di Marzo
Outbound 2016/2017



TESTIMONIANZA/2

Un miglioramento che spero non finisca mai

Quando penso a quanto le cose siano cambiate nell'ultimo anno rimango senza parole. Era una sera di Settembre quando sono andata ad un incontro del Rotary per studenti che avevano intenzione di partire. Mi ricordo che inizialmente volevo fare solamente tre mesi all'estero durante l'estate, non avevo mai pensato alla possibilità di vivere dieci mesi all'estero..eppure, dopo quell'incontro, è successo. Non potevo pensare ad altro e dopo qualche giorno la decisione era già stata presa. L'idea di viaggiare, essere indipendente, ricominciare tutto da zero in una nuova città e con persone mai viste prima mi allettava da morire, mi entusiasmava. Era come una boccata d'aria fresca, era una sfida con me stessa (ed io ho sempre amato le sfide). Significava mettermi alla prova, ma sul serio questa volta perché sapevo che una volta partita non c'erano vie di uscita. Non ci sarebbero stati mamma e papà dietro l'angolo,

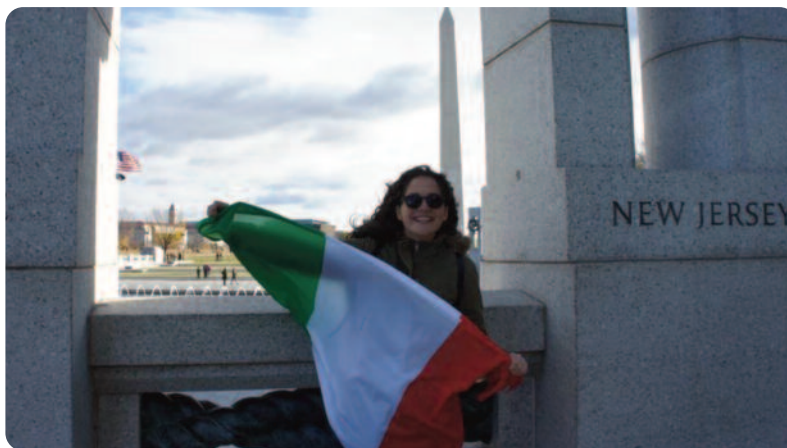
pronti ad uscire allo scoperto per venire in mio soccorso alla prima difficoltà. Ci sarei stata solamente io e questo mi doveva bastare.

Mi ricordo che, sull'aereo, appena vista dal finestrino la costa americana, ho pensato "cavolo, l'ho fatto sul serio" e ho iniziato a piangere e ridere allo stesso momento.

Non posso dire di non essere stata triste per tutto quello che stavo lasciando in Sicilia (famiglia, amici, la mia città e una vita "stabile" e tranquilla), ma il punto era che in realtà non stavo lasciando niente. Sapevo che sarei tornata nella mia bella e soleggiata Sicilia e che le persone che mi amano sarebbero sempre state lì al mio ritorno. Non era mica un addio, mi piace pensarlo più come un viaggio alla scoperta di me stessa.

Mi sono fatta una promessa quando sono arrivata: avrei provato cose nuove, non mi sarei mai tirata indietro, sarei stata più estroversa, avrei dato meno peso al giudizio della gente, mi sarei

data il tempo, che forse non ho mai avuto in Italia, per soffermarmi sulle cose che amo. E così ho iniziato a fare conversazione con compagni di scuola mai visti prima, senza preoccuparmi troppo della mia pronuncia non sempre esatta o ridendo sulla difficoltà che a volte avevo nell'esprimermi, ho iniziato un corso di fotografia,



ho provato sport nuovi, mi sono messa alla prova quasi quotidianamente e ho scoperto quanto tutto sia più facile quando non pensi troppo, quando fai qualcosa perché la vuoi fare fregandotene di ciò che gli altri possano dire o pensare.

Grazie a questa esperienza penso di conoscermi un po' meglio ogni giorno: è come se fosse un continuo studio e un continuo interrogarsi su chi voglio essere, un continuo cercare di migliorare alcuni atteggiamenti che non mi vanno a genio, ma allo stesso tempo è anche la scoperta di tutto ciò di positivo che c'è in me, un continuo meravigliarsi su ciò che posso fare quando mi impegno.

Oggi è il mio 117esimo giorno qui nello stato di New York e sono felice. Ogni giorno da quando sono qui è stato speciale (o se non lo era, mi sono impegnata io per renderlo indimenticabile). Ho avuto la fortuna di essere in un club Rotary che si prende cura di me, di avere una fa-

miglia che non mi ha mai fatto mancare nulla (sia materiale che sul piano affettivo), un rapporto di amicizia che mai mi sarei aspettata con uno dei miei fratelli, la possibilità di viaggiare e vedere posti nuovi (Washington DC, Boston e tante altre città già programmate per il futuro) e tanti amici provenienti da tutte le parti del mondo (Messico, Brasile, Cile, Svezia, Finlandia, Danimarca, Olanda, Belgio, Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Palestina, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Tailandia, Giappone e, ovviamente, USA) che mi dimostrano sempre il loro affetto, soprattutto nei giorni in cui è un po' più difficile stare lontana da casa, e che mi dicono, quasi giornalmente, di andarli a trovare nel loro paese alla fine di questa esperienza.

Grazie a tutti loro ogni giorno imparo qualcosa di nuovo: una parola nella loro lingua, un modo di dire, dò più attenzione a qualcosa su cui non mi ero mai soffermata a pensare, ma soprattutto ho imparato che non importa dove ti trovi, se vivi in una grande città o in un paesino di 4000 abitanti, perché la cosa più importante sono le persone che ti stanno intorno ed io sono infinitamente grata per averli al mio fianco.

È un continuo cambiamento, un miglioramento che spero non finisca mai e spero che tutti i ragazzi che ne hanno la possibilità approfittino di questa meravigliosa esperienza che il Rotary offre per poter diventare cittadini del mondo e per capire veramente quanto tutti siamo uguali, quanto non ci sia alcuna differenza, quanto tutti siamo belli e speciali nella nostra diversità, quanto il diverso non debba spaventare, ma solamente spingerci ad imparare cose nuove per essere sempre un po' più ricchi e migliorare non solo noi stessi, ma per avere un impatto positivo su tutte le persone con cui veniamo a contatto.

Eleonora Ambrogio
Outbound 2016/2017





RC Palermo: interclub su "identità rotariana oggi"

Il 23 gennaio all'Hotel Federico II° di Palermo il RC Club Palermo, presidente il notaio Maria Craparotta, e il RC Palermo Sud, presidente la dott.ssa Ketty Sardo, presente il Governatore Nunzio Scibilia e altre autorità del Distretto, hanno tenuto un incontro con relatore il PDG. prof. Francesco Milazzo il quale ha magistralmente ha tenuto una conversazione molto plaudita dall'attento uditorio sull'"Identità rotariana oggi. Il presente e il passato stanno nel futuro e il futuro nel passato"

Per trattare di "Identità rotariana oggi", il relatore, partendo da una citazione di Th. S. Eliot ("Il presente e il passato stanno nel futuro e il futuro nel passato"), ha tratteggiato le origini del Rotary, mettendo in evidenza come i momenti ancor oggi tipici di questo sodalizio si siano come tali rivelati sin dai suoi primi passi nella Chicago del 1905. I temi dell'espansione ("democratica" o rigidamente controllata), dei requisiti per l'ammissione (élites o "ogni occupazione degna di rispetto") e, ancor prima, delle finalità associative furono oggetto di discussione tanto nella



"culla" nordamericana del Rotary quanto nei vari Paesi europei nei quali si determinò prima e si rafforzò in seguito la vocazione internazionale del sodalizio. In questo contesto, il relatore ha incentrato la seconda parte del suo intervento sugli albori del Rotary italiano e sulle peculiarità prettamente mediterranee che a tali albori contribuirono. Dal passato "remoto" al passato "prossimo", Milazzo è arri-

vato al "presente" con un significativo aforisma di Christa Wolf ("Il passato non è morto" anzi "non è nemmeno passato") e con l'ironia di Jean P. Enthoven ("Chissà cosa ci riserva il passato?"), per sottolineare come *nihil novi sub sole* quanto a pregi e difetti del Rotary. Su questi ultimi il Governatore Emerito ha speso con decisione e senza infingimenti (come appartiene al suo ormai ben noto stile) la parte conclusiva della relazione indicando in un "ritorno" allo Statuto del R. I. - e in particolare al fondamentale articolo 4 - la sicura rotta identitaria che tempi procellosi potrebbero altrimenti pregiudicare. Dell'art. 4, Milazzo ha evidenziato come lo stesso sia basato sull'ideale del "servire", rispetto a cui ogni altro pur ragguardevole valore rotariano riveste un rilievo comunque ancillare. Su come interpretare il "servire" rotariano al giorno d'oggi, Milazzo ha tratteggiato preziosi segmenti, tesi a distinguere l'impegno umanitario del Rotary dalla mera emissione di assegni, da un canto, e dalla fattispecie delle *charities* dall'altro.

RC Parco delle Madonie: il Rotary e i vaccini

Il 17 gennaio il Rotary Club Palermo Parco delle Madonie ha organizzato un convegno sul tema "I vaccini - rischi e benefici", a Villa Magnisi di Palermo, sede dell'Ordine dei Medici. L'evento è stato realizzato in interclub con R.C. Palermo Ovest, R.C. Palermo Nord, R.C. Palermo Monreale, R.C. Lercara Friddi, R.C. Piana degli Albanesi, E- Club Colonne d'Ercole. Il dott. Alberto Maringhini, direttore del Dipartimento di medicina interna dell'Ospedale Civico, ha introdotto i lavori e moderato il convegno, e ha illustrato il ruolo del Rotary International nell'organizzare un gruppo (GPEI, Global Polio Eradication Initiative) in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), il Centro Controllo e la Prevenzione delle Malattie Statunitense (CDC). Tale gruppo dal 1988 a oggi è riuscito a ridurre i casi di poliomielite nel mondo del 99% e negli ultimi anni l'organizzazione capillare ha iniziato a sviluppare piani di vaccinazione per altre malattie e piani per la bonifica delle malattie trasmesse da zanzare, e collaborare nell'aiuto alle

popolazioni vittime di calamità naturali. Fatta tale premessa, che giustifica l'interesse del Rotary per le vaccinazioni, il dott. Maringhini ha illustrato i risultati negli ultimi 20 anni dei piani di vaccinazione ma anche l'inquietante

mento della qualità e della quantità di vita delle popolazioni adulte e degli anziani dopo le vaccinazioni principali. Il prof. Giovanni Savettieri (ordinario di neurologia FR a Palermo) ha parlato della meningite, dati clinici ed epidemiologici in Italia e nel mondo e le indicazioni e consigli su chi e quando vaccinare. La dott.ssa Piera Dones, primario dell'Unità operativa di malattie infettive all'Ospedale dei Bambini, ha illustrato i vantaggi delle vaccinazioni nei bambini e i rischi nella non-vaccinazione. Il prof. Liberto Salli, docente di reumatologia in pensione dell'Università di Palermo ha illustrato i campi di applicazione delle vaccinazioni nelle malattie reumatiche. Il dott. Vincenzo Polizzi ha messo a fuoco il ruolo del medico di medicina generale nel motivare e sorvegliare le vaccinazioni nei suoi pazienti. Illustrando alcuni studi svolti nella provincia di Palermo da medici di medicina generale nelle vaccinazioni per il virus influenzale e il ruolo protettivo di tale pratica nei confronti di ricoveri nei pazienti loro affidati.



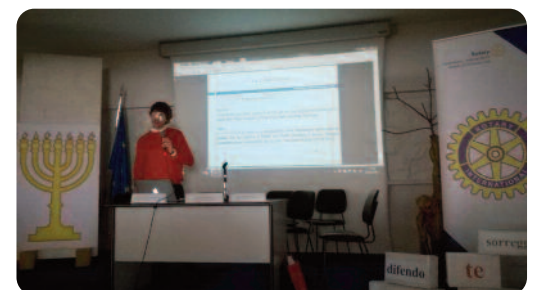
numero sempre più elevato di genitori che negli Stati Uniti non vaccina i figli per campagne di stampa contro i vaccini spesso fondate su cattive informazioni o vere e proprie "bufale". Sono seguite le relazioni. Il Prof. Francesco Vitale (presidente del corso di laurea in Medicina a Palermo) ha approfondito i dati internazionali che mettono in luce il miglio-

Rc Castelvetro

Nelle scuole il progetto contro la corruzione

Il 21 gennaio il Rotary Club Castelvetro nel corso di un incontro con gli studenti dei licei classico, scientifico e pedagogico, ha presentato, insieme con il Rotaract, il concorso rotariano per gli studenti sul tema "La corruzione ci ruba il fu-

turo. Un freno per lo sviluppo, un danno per tutti". La mattinata si è conclusa con interessanti spunti di discussione, e gli studenti si sono dimostrati motivati e pronti a mettersi al lavoro per realizzare i loro elaborati sull'argomento.



R.C. Trapani Birgi Mozia: 12° anniversario parlando di Effettivo

L'11 gennaio il Rotary Club Trapani Birgi Mozia ha compiuto 12 anni dalla sua accoglienza al Rotary International. Il Club, che inizialmente aveva assunto la denominazione di "Mozia Riviera Trapanese", ha mosso i primi passi nel 2004 con la costituzione avvenuta il 15 ottobre dello stesso anno, presso il Mulino Infera, su sollecitazione del Governatore Ferdinando Testoni Blasco nel 100° anniversario della fondazione del R.I.

Il 13 gennaio 2005 l'allora Presidente Internazionale, Glenn E. Estess, ha comunicato con lettera ufficiale l'accoglienza del Rotary Club Trapani Birgi Mozia in seno al Rotary International, con la consegna formale della Carta Costitutiva di ammissione.

Nel 12° anniversario il Club ha voluto festeggiare la ricorrenza con un incontro volto allo sviluppo ed al mantenimento dell'Effettivo, coinvolgendo in qualità di relatore, Ettore Tripi, primo Presidente del Club e Istruttore

per il corrente anno rotariano. All'apertura dei lavori il presidente, Francesco Paolo Sieli, ha evidenziato quanto sia essenziale, il coinvolgimento dei Soci alla vita quotidiana del Club, rendendoli protagonisti delle conviviali, e soprattutto coinvolgendo attivamente coloro che sono entrati nel Club negli ultimi anni o coloro che tendono a stare defilati.

È stato evidenziato, nel corso della discussione, quanto sia importante il ruolo del "Socio presentatore" in ogni fase ed anche nella fase di individuazione delle cause di dimissioni, che spesso sono cause generiche. Il "Socio proponente" deve essersi distinto per frequenza e partecipazione alle attività del Club e deve conoscere personalmente il candidato, e ha l'obbligo di spiegare al candidato le caratteristiche del Rotary Club ed i suoi principi fondanti e sulle attività e finalità del Rotary e sui doveri, privilegi e responsabilità derivanti dall'appartenenza al Club. Il Socio proponente funge da "tutor" nei confronti del nuovo socio accompagnandolo e seguendolo costantemente per almeno un anno e supportandolo di volta in volta in occasione dei nuovi impegni che lo aspettano. Al socio proponente spetta anche il compito di facilitare l'integrazione del nuovo socio nel Club sostenendolo, con calda amicizia, mediante la presentazione a tutti i soci del club, in



modo che lo stesso percepisca un clima familiare e sia incoraggiato ad assumere sempre più un ruolo decisamente attivo. Si è sottolineato che, nella vita associativa rotariana per il mantenimento dell'Effettivo, la conviviale è uno strumento di lavoro importante per ben gestire il Club. Le conviviali, infatti, svolgono un ruolo fondamentale nel definire l'esperienza rotariana, incoraggiando l'impegno dei Soci nella comunità e contribuendo alla crescita del Club. È però opinione diffusa che molte conviviali siano noiose, pesanti e poco efficaci vissute come una perdita di tempo e questo costituisce spesso se non una causa una concausa di dimissione del socio. Ecco perché le conviviali devono essere interessanti e "progettate" al fine di ottenere una diretta interazione reciproca dei presenti, con scambio di conoscenze e di informazioni, e con la possibilità di ampliare la discussione critica. Scegliere il tema (che sia interessante e socialmente utile ma non noioso), il Relatore (chiaro e non prolisso) e coinvolgere attivamente tutti i Soci è il "segreto" per rendere le conviviali interessanti a tutti.



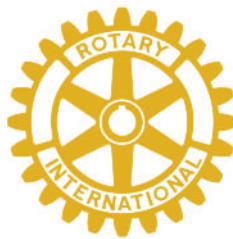
Bagheria: interclub sulla Rotary Foundation

Il 20 gennaio presso il Palazzo Villarosa di Bagheria si è svolto un interclub sulla Rotary Foundation con relazione del PDG Maurizio Triscari e la partecipazione dei RC Bagheria, Palermo Est, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Mediterranea e Palermo Montepellegrino. Sono intervenuti anche l'assistente del Governatore Maurizio Mellia e il delegato per la R.F. Roberto Tristano. La relazione del PDG Maurizio Triscari è stata incentrata sull'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi della Rotary Foundation.



RC Catania Duomo 150: scavi archeologici in Iraq

Al RC Catania Duomo 150, presieduto da Angelo Alaimo, l'archeologa catanese Licia Romano, socia onoraria del Club, ha tenuto una interessante conferenza, arricchita da belle immagini, sugli scavi archeologici che si stanno eseguendo vicino Nassiriyah nel sud dell'Iraq da un gruppo di archeologi italiani.



RC Palermo Monreale: Epifania con “Gli amici di Giancarlo”

Anche quest'anno il Rotary Club Palermo Monreale ha mantenuto il proprio impegno rotariano di regalare una giornata di gioia ai ragazzi ospiti di una casa famiglia di Palermo, amorevolmente “adottata” dal club. Ispirando la visita alla festa dell'Epifania, i soci si sono ritrovati alla casa famiglia de “Gli amici di Giancarlo”, per portare affetto ed allegria ai bisognosi piccoli ospiti della comunità, cui sono stati regalati diversi giochi di so-

cietà e le immancabili calze della Befana. L'iniziativa è stata accolta piacevolmente dai ragazzi che il club sente profondamente di dovere tangibilmente aiutare. Nel corso della visita i piccoli amici sono stati coinvolti dai soci in attività ludiche e loro hanno ricambiato con la cosa più semplice, ma allo stesso tempo più preziosa, che un bambino o un ragazzo adolescente deve sempre avere nel cuore e in faccia: il sorriso.



RC Siracusa: incontro con Roberto Camelia



“Un uomo veramente in gamba”. La vicenda esemplare del siracusano Roberto Camelia ha affascinato i soci del Club di Siracusa con il suo racconto nel corso di un incontro organizzato dal Club nell'ambito delle azioni per il progetto distrettuale sulle disabilità. Nel prestare soccorso in un incidente stradale Camelia veniva, a sua volta, travolto e nell'incidente perdeva un arto inferiore, che gli veniva amputato. Dopo varie vicissitudini recupera la deambulazione mediante l'uso di una speciale protesi, in un centro italiano di eccellenza che segue sportivi come Alex Zanardi e Bebe Vio. Ciò gli consente di riprendere la sua attività di sportivo, e di Arbitro-Giudice negli incontri di Boxe, sul ring, dopo avere superato una valutazione della Federazione. Fonda la onlus “Sport e Mente” a lui intitolata con la denominazione: “L'arbitro con la protesi”, che persegue scopi sociali attraverso la educazione ed informazione, anche nelle scuole, sulle disabilità motorie, ed attraverso il suo esempio, sulle sue soluzioni, e anche sulla prevenzione degli incidenti stradali. In Roberto Camelia i rotariani di Siracusa hanno apprezzato: l'alto senso civico, l'amore per lo sport, il forte carattere di fronte alla disabilità.

Enna: corso di primo soccorso BLS-D per la Guardia di finanza

Il 12 gennaio si è svolto nella sede della Guardia di Finanza di Enna il Corso BLS-D (primo soccorso con defibrillazione) come previsto dal Protocollo d'Intesa stipulato tra il Governatore Nunzio Scibilia ed il Comando Regione Sicilia della Guardia di Finanza, nella persona del Generale di Divisione Ignazio Gibilaro. Progetto rotariano di “Primo Soccorso” nei casi di arresto cardiaco. Le dott.sse Adriana Privitera e Cinzia Leonardi, componenti della Commissione Distrettuale “Basic Life Support” e formatori abilitati, sono state accolte dal LGT Diego Celi, Capo Sezione Segreteria Personale e AA.GG. del Comando Provinciale Guardia di Finanza di Enna, che, successivamente, ha illustrato ai 20 militari della Guar-

dia di Finanza di Enna le modalità dell'iniziativa. La dott.ssa Privitera ha portato i saluti del presidente della Commissione dott. Goffredo Vaccaro ed ha puntualizzato l'importanza del Rotary sul territorio al “Servizio dell' Umanità”. La parte teorica del corso, illustrata dalle due dottoresse, si è svolta in modo interattivo con l'attenta partecipazione dei militari. Durante l'esercitazione pratica, alla quale ha partecipato anche

il LGT Diego Celi, sono stati

utilizzati manichini per le manovre di RCP (rianimazione cardiopolmonare) è stato illustrato il funzionamento del DAE (defibrillatore automatico esterno) per la defibrillazione, ha svolto questa parte la dott.ssa Leonardi mentre la posizione laterale di sicurezza e l'esecuzione delle manovre di disostruzione da corpo estraneo



sono state svolte dalla dott.ssa Privitera. Il Comando di Enna è fornito di DAE utilizzabile anche per l'infanzia pertanto si è potuto provare anche il DAE in dotazione sottolineando l'importanza della sua custodia e della manutenzione. Il Lgt Diego Celi ha espresso il compiacimento della Gdf per l'attività svolta. Alla fine del corso sono state distribuite, come previsto, le schede di valutazione finale con test di gradimento.



RC S. Agata Militello: screening “Endomet” per gli immigrati marocchini



Continuano le giornate dedicate dal Rotary Club Sant'Agata di Militello al Progetto ENDOmet, rivolto, domenica 22 gennaio, alla locale comunità marocchina. I medici rotariani del sodalizio, Glauco Milio, Angelo Romano, Domenico Gumina, Giuseppe Parisi e Rosario Germanà hanno messo a disposizione la propria professionalità ed hanno visitato gratuitamente i tanti pazienti ai quali sono state rilasciate delle schede personali, da consegnare al medico curante, con l'attestazione dello stato di salute e dell'eventuale necessità di ulteriori approfondimenti medici. Il Progetto ENDOmet (Endocrinologia, Nutrizione, Diabete, Obesità e Metabolismo) è rivolto alla prevenzione del rischio cardiologico, dell'ipercolesterolemia, del diabete e dell'obesità, malattie delle quali sono spesso affetti gli immigrati a causa del radicale mutamento dello stile di vita. L'attività di prevenzione svolta dal Rotary Club Sant'Agata di Militello, che nel mese di Novembre scorso aveva già tenuto una prima giornata di visite rivolta alla comunità indiana del territorio, è stata interamente coordinata dal presidente del Club, Massimo Ioppolo. Prima dello screening della glicemia e del colesterolo, della valutazione del sovrappeso, della misurazione della pressione arteriosa e dell'elettrocardiogramma, i presenti sono stati edotti dal Past President del Club, Glauco Milio, sulle corrette prassi alimentari, necessarie per un'azione di

prevenzione quotidiana.

Il progetto ENDOmet, cofinanziato da una Sovvenzione Distrettuale della Rotary Foundation, coinvolge tutti i Rotary Club dell'area peloritana, che hanno già dedicato e dedicheranno ancora nei prossimi mesi ulteriori giornate di prevenzione sanitaria, in favore di circa un migliaio di stranieri provenienti dall'India, dalle Filippine, dalla Romania, dallo Sri Lanka e dal Marocco, ai quali verrà consegnato, in conclusione, un opuscolo sulla prevenzione delle malattie metaboliche tradotto in cinque lingue. Il prossimo incontro sarà rivolto alla locale comunità di rumeni.

Due corsi BLS-D per la Guardia di finanza. Inserito nel Protocollo tra il nostro Distretto e la GdF si sono svolti a Sant'Agata di Militello due corsi finalizzati all'addestramento di 24 militari della Tenenza della Gdf alle manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) e all'uso del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE), promossi ed organizzati dal locale Rotary Club e dal suo presidente Massimo Ioppolo. A tenere i corsi gli istruttori Riccardo Lembo, componente della commissione distrettuale BLS-D e Simonetta Alagna, collaboratrice (volontaria) esterna della commissione. A corollario dei corsi, nell'ambito di una manifestazione svoltasi nel Salone dei Principi del Castello Gallego di Sant'Agata di Militello, il presidente Ioppolo ha proceduto alla consegna

ufficiale del defibrillatore al Ten. Alessio Alvino in presenza del Ten. Col. Pietro Cutrupi, Capo Ufficio Operazioni del Comando Provinciale di Messina, che ha portato i saluti del Comando provinciale di Messina ringraziando il Gov. Nunzio Scibilia ed il Club Rotary di Sant'Agata di Militello per questa importante attività.



Ragusa: concerto di inizio anno pro Rotary Foundation

Sono stati raccolti non pochi euro. Frutto di una offerta proveniente dagli oltre duecento intervenuti presso la Chiesa dell'Ecce Homo a Ragusa per il concerto di beneficenza voluto dal Rotary di Ragusa, dal Rotary Ibla Herea e dal Cral dei lavoratori della Banca Agricola Popolare di Ragusa. Certamente ha funzionato il talento e la perizia tecnica di Roberta Conticello, mezzosoprano, Claudia Ottaviano e Simonetta Raimondo pianiste. Hanno intrattenuto il pubblico per oltre un'ora e mezza passando da Schubert a Brahms, da Mozart a Ravel. Hanno emozionato con la musica bellissima che ha trovato perfetta cassa di risonanza nell'ottocentesco tempio dall'acustica ottima. Certamente ha contribuito la squisita accoglienza del parroco, Don Giovanni Bruno Battaglia, che non si è risparmiato nei preparativi dell'evento e ha anche contribuito alla raccolta di fondi destinati alla Rotary Foundation, la “cassaforte” del Rotary International che raccoglie per poi ridistribuire ai club che avanzano progetti di servizio a favore delle fasce deboli delle popolazioni. Certamente il plus



alla serata è stato dato dalla collaborazione tra i due Rotary club e il dopolavoro della più grande banca siciliana. Soci, amici e ospiti hanno affollato la bellissima chiesa “azzurra” (gli stucchi all'interno del tempio sono prevalentemente azzurri, e con la luce naturale o – come nell'occasione del concerto – tutte le artificiali, si crea una particolare atmosfera, di un luogo sacro e “gioioso”). In tanti sono stati attratti dalla bravura di Conticello, Ottaviano e Raimondo, e anche – appellandosi al tradizionale animo ben disposto dei ragusani – dallo scopo nobile dell'evento musicale. A fine concerto un bis e tanti applausi per le artiste, omaggiate, nello spirito dell'evento di beneficenza, con una copia del libro editato dal Rotary e un omaggio floreale. Pippo Leggio, Giovannella Tumino e Bruno Occhipinti, rispettivamente presidenti del Rotary Ragusa, del Rotary Ibla Herea e del Cral della Bapr, si sono lasciati con l'intesa di tornare ad organizzare eventi di livello e qualità unendo le forze delle rispettive associazioni. (Saro Distefano)

Messina: incontro di addestramento in BLS-D al Comando Guardia di finanza

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra la Guardia di Finanza Siciliana e il nostro Distretto Rotariano per la formazione al primo soccorso attraverso l'attività della Commissione Distrettuale BLS - D si è svolto un incontro di addestramento in BLS-D a Messina presso il Comando Provinciale della Guardia di Finanza con la partecipazione di 20 militari. Il M.A. Alessandro Barchetta, il M.C. Nicola Morabito e il T.C.L. Di Pietro, coordinatore dal Corso, hanno portato i saluti del Comandante T.C.L. Coppola assente per motivi istituzionali, e i componenti la commissione BLS - D Adriana Privitera e Felice De Luca hanno presentato il dr. Domenico Runci (responsabile del 118 Messina) e il dr. Tindaro Impelizzeri (Istruttore BLS del 118, CO di Messina), sottolineando la collaborazione pluriennale e sinergica tra la nostra Commissione BLS-D e la stessa CO di Messina che ha dato ottimi frutti. Il dr. Runci ha sottolineato l'importanza prognostica del trattamento efficace nel primo soccorso in caso di assistenza a paziente critico con arresto respiratorio e/o cardiocircolatorio. Adriana Privi-



tera ha iniziato a spiegare la parte teorica in modo semplice ed efficace illustrando le slides con la brillantezza che la contraddistingue, alternandosi nello svolgimento della parte teorica con De Luca. Al termine di questa parte è stato stimolato un interessante dibattito che ha lasciato intendere il buon grado di apprendimento acquisito, che poi è stato ulteriormente arricchito con la parte pratica. A questa parte oltre alla Privitera e a De Luca ha partecipato l'Istruttore del 118 Dr. Tindaro Impelizzeri, i partecipanti sono stati divisi in tre gruppi ed alternativamente tutti si sono esercitati nelle più comuni tecniche di rianimazione cardiocircolatoria e respiratoria, avvalendosi di manichini dedicati e di defibrillatori semiautomatici. Tutti infatti hanno eseguito manovre salvavita come la disostruzione delle vie aeree, l'assistenza respiratoria e soprattutto il massaggio cardiaco esterno e la defibrillazione con il corretto uso del defibrillatore. A termine del Corso sono stati somministrati i questionari di apprendimento e insieme quelli di gradimento, fondamentali per avere l'Attestato di Partecipazione al Corso di Basic Life Support -Defibrillation. In chiusura il T.C.L. Di Pietro ha ringraziato il Rotary per quanto fatto a favore dell'istruzione dei finanziari ed ha esternato tutto il gradimento suo e dei colleghi per il lavoro espletato dagli Istruttori, parole queste sottolineate da uno scrosciante applauso degli astanti.



RC Cefalù: incontro su vaccinazioni tra miti e realtà

Il 19 gennaio il RC Cefalù ha organizzato presso il Teatro "Cicerone" una conferenza su "Vaccinazioni: miti e realtà", relatore il prof. G. Corsello, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Palermo, presidente della Società italiana di pediatria nonché Socio del Rotary Club Palermo centro. Il relatore ha posto con forza l'accento sulla necessità e sicurezza dei vaccini e sulle false informazioni che su questo argomento circolano in internet, che non si basano, quest'ultime, su dati scientifici. Il prof. Corsello ha sottolineato come molte malattie siano quasi scomparse grazie alle vaccinazioni e il rischio di una loro recrudescenza dovuta al calo della copertura vaccinale che si sta verificando in Italia e non solo. L'argomento di grande attualità si inserisce all'interno dei "Dialoghi Rotariani", progetto del club di Cefalù che ha come obiettivo quello di proporre ai propri soci e alla cittadinanza conferenze su argomenti di attualità che richiamino l'attività del Rotary. A proposito dei vaccini, è stato enfatizzato il ruolo che il Rotary International ha nel mondo attraverso la Rotary Foundation col progetto "End polio now".



E-Club Colonne d'Ercole: materiale didattico e giocattoli per i bambini del Centro Aiuto alla Vita

I soci del Rotary E-Club Colonne d'Ercole hanno assistito ed applaudito calorosamente lo spettacolo dei bambini del CAV (Centro Aiuto alla Vita) di Partinico che, presentati dalla Sig.ra Rosalba Messina, volontaria del centro, si sono esibiti in poesie, canti e balli natalizi dinnanzi a tutti gli ospiti presenti, mostrando così quanto imparato durante i momenti di svago susseguitisi a quelli di studio del servizio di doposcuola offerto dal centro. In tale occasione, i soci dell'e-club hanno donato diverso materiale didattico per lo svolgimento dell'attività di doposcuola, e hanno anche voluto regalare ad ogni bambino del CAV peluche e giocattoli per rendere più gioioso l'evento, tornando così arricchiti della ricompensa più bella: il sorriso dei piccoli.



RC Bagheria: impegno a favore della gioventù studentesca

Nell'anno rotariano in corso il Rotary Club Bagheria, presieduto da Francesco Padovano, ha riservato grande attenzione per sostenere una sana crescita umana, sociale e culturale dei giovani frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della città. Prima della vacanza natalizia nella scuola elementare "Pirandello" è stato completato il progetto bullismo e cyberbullismo curato dalla socia dott. ssa Rossella Franzone con altri esperti del settore finalizzato a eliminare o a ridurre l'inquietante fenomeno. Il 12 gennaio si è concluso il progetto di screening visivo "Ci vediamo a scuola" per le terze classi della scuola elementare "G. Cirincione" realizzato in collaborazione con l'Inner Wheel di Bagheria presieduto da Giovanna Sparacino e curato dall'oculista dott. Nicola Cuffaro e dall'ortottico Luca Scalisi, socio incoming. Per le scuole superiori è in corso il progetto di prevenzione dell'uso della droga intitolato "Drogase la conosci la eviti", di cui è stato stampato un opuscolo illustrativo sulle gravi conseguenze connesse all'assunzione della

varie droghe che viene distribuito nelle scuole in occasione degli incontri curati dal



socio dott. Vincenzo Accurso e dalla sua équipe. Altri progetti saranno realizzati entro il mese di marzo e riguardano la "cultura della legalità" destinato agli alunni delle scuole medie inferiori, la "prevenzione dentaria" per le scuole elementari e un ciclo di incontri sulla "imprenditoria giovanile" rivolti alle ultime classi degli istituti professionale e tecnici.

Solidarietà. Il 28 dicembre i rotariani di Bagheria hanno accompagnato i bambini ospiti delle case famiglia di Bagheria e Casteldaccia al Bowling di Bagheria per un pomeriggio di giochi che si è concluso in pizzeria. L'iniziativa ha concluso un mese dedicato dal Club a iniziative di solidarietà, con una consistente raccolta, tra soci, di generi alimentari non deperibili che domenica 11 dicembre sono stati consegnati all'Arciprete di Bagheria Don Giovanni La Mendola per le famiglie bisognose della parrocchia; un concerto organizzato il 18 dicembre nella Chiesa Madre di Bagheria con raccolta fondi a favore della Chiesa S. Giovanni Bosco per l'acquisto di un terreno da destinare a campo sportivo per i giovani del quartiere, particolarmente degradato; e con la consegna alla Caritas cittadina e alle parrocchie S. Giovanni Bosco, Aspra, e del Carmelo, nell'imminenza del Natale e grazie all'indiscussa generosità del socio Tommaso Tomasello di consistenti pacchi di alimenti e viveri vari per le famiglie bisognose.

RC Menfi: giochi e colori... oltre le cure



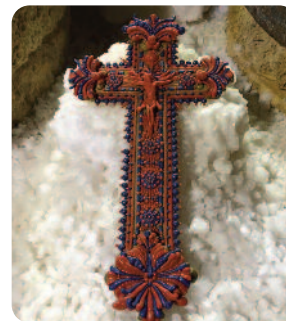
Ancora una volta il Rotary e l'Interact Club di Menfi hanno donato un sorriso ai bambini del reparto di pediatria dell'Ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca, un modo per far sentire meno il peso del ricovero in ospedale ai bambini. La delegazione, accolta dal direttore sanitario Gaetano Migliazzo e dal primario del reparto pediatrico, Francesca Cavataio, ha donato, mercoledì 4 gennaio, giocattoli, peluche e materiale ludico. Durante la giornata, il gruppo di animazione Pupilandia ha intrattenuto i bambini con giochi e tante attività facendo nascere sor-

risi sui volti dei piccoli pazienti, divertiti anche dalla presenza dei personaggi quali Peppa Pig, Iron man e Marshall, regalando sia ai bambini sia ai genitori, la gioia e la positività del sorriso e del divertimento. "Abbiamo trascorso con loro tutta la mattinata e i bambini si sono divertiti - ha commentato il presidente del Rotary Club di Menfi, Nino Buttafuoco - speriamo di trasformare questi appuntamenti in altri incontri per regalare momenti di spensieratezza e di gioia a chi si trova a trascorrere le festività in ospedale".

Trapani, "coralli di sale"

Il RC Trapani Birgi Mozia, nel "mese dell'azione professionale", ha incontrato, presso il Mulino Infersa, l'artista trapanese Daniela Neri, ideatrice di un processo artistico-creativo che utilizza, come materia prima, il sale, che si coltiva presso le Saline Ettore Infersa, site nel territorio dove opera il Club. Il presidente, Francesco Paolo Sieli ha evidenziato la geniale idea di fondere due tradizioni trapanesi: il sale marino delle magnifiche saline dell'hinterland ed i meravigliosi disegni e le stupende realizzazioni dei corallai di Trapani. Daniela Neri, solare, sorridente e orgogliosa delle sue origini e della sua amata Trapani, circondata dai coralli e spazzata dal sale, si forma nel mondo del design e della moda. In una terra, la Sicilia, dai più, considerata difficile, Daniela si inventa un lavoro. Nel 1997, per hobby, in un momento di vita particolarmente creativo, che è coinciso con l'incontro casuale con le saline trapanesi e con la coltura del suo prodotto, si è dedicate alla pasta di sale. In ve-

rità questo impasto di farina, acqua e sale era già in uso in Germania, dove veniva utilizzato per fare piccolo addobbi natalizi. Nelle elaborazioni successive, si ha il riscontro che il composto, prendendo facilmente umidità, non permetteva una buona stabilità del prodotto finale, e da cui incombeva poi il rischio di perdere l'opera realizzata. Quindi nel rispetto della natura, cercando di riprodurre la forma di molti gioielli siciliani del '700 (prima in stile barocco e successivamente in stile classico) si è ovviato al problema della friabilità dell'impasto, utilizzando una resina speciale che rende il prodotto artistico più resistente e duraturo nel tempo. Oggi tale tecnica comincia a conoscersi su tutto il territorio nazionale. La



serata si è conclusa con una splendida mostra della ricca produzione artistica di Daniela, che ha tracciato il percorso nel tempo dalla ricerca, sia nei materiali che nelle forme, alle nuove ispirazioni, che offre comunque originalissime creazioni.



RC Paternò: iniziative di solidarietà



Anche quest'anno il RC Paternò ha organizzato la tradizionale tombola per la serata di beneficenza per il "Progetto Eugenio" (in ricordo del figlio dei coniugi Contino prematuramente scomparso), per i bisogni più urgenti della Caritas di Paternò, con una numerosissima partecipazione di pubblico, una numerosa platea che abbraccia metaforicamente la parte più bisognosa del nostro prossimo, e sempre pronta a rispondere alla chiamata della solidarietà. Il Club ha promosso anche altre importanti azioni. In collaborazione con il GROC patrocinato dal club, sono

stati consegnati buoni per l'acquisto di indumenti alle due comunità alloggio di minori presso Le Figlie della Carità dell'Istituto Pio IX di Catania. Una attività di promozione culturale ed artistica del territorio significativa è stata la Mostra del pittore Giuseppe Guzzone "Dentro l'Iride del Sogno" organizzata presso la Galleria d'Arte Moderna di Paternò con il patrocinio del Comune. E' intervenuto il DG Nunzio Scibilia, che si è complimentato con la presidente Gabriella Caruso e con i soci. Un altro importante appuntamento ha visto il club impegnato nello screening del Cavo Orale, una visita medica gratuita, all'insegna del "facciamoci guardare in bocca" con il camper del sorriso nella piazza principale cittadina, in collaborazione con l'AIO, i medici professionisti del sorriso, in collaborazione con il Lions Club Catania Ovest.



Sciacca: concerto di Capodanno

Il Concerto di Capodanno pro Rotary Foundation ha raggiunto quest'anno un traguardo che lusinga il Club di Sciacca: ormai alla 7° edizione, costituisce una bella realtà, attesa e premiata dall'attenzione e dall'affetto dei cittadini di Sciacca e del circondario, così come dimostrato dal sold out già giorni prima della esibizione. I brani musicali, eseguiti dalla Helycon Sinfphony Orchestra,



hanno parlato ai cuori e allo spirito, promuovendo formazione culturale, solidarietà, amicizia e divertimento. L'evento, curato, come sempre, con passione e competenza, dal Past President Filippo Alessi, ha visto impegnati tutti i Soci del Club sia nella raccolta di fondi per i programmi della nostra fondazione che nei vari aspetti dell'organizzazione. Anche quest'anno il Club si è avvalso della collaborazione dell'Amministrazione Comunale, nelle persone del Sindaco Fabrizio Di Paola e dell'Ass. Salvatore Monte, e non sono mancati autorevoli sponsor, tre dei quali soci del club, ai quali è stato espresso un sentito ringraziamento: Farmacia "Giuseppe Pace", CONAD, Barrile Uomo e "Sciacca Carta".

Urologi a Sciacca pro Rotary Foundation. Una raccolta fondi pro Rotary Foundation è stata fatta nel corso del recente congresso nazionale, a Sciacca, della Società Italiana di Ecografia Urologica Andrologica e Nefrologica, presieduto dal dr. Michele Barbera, socio del Club. Oltre alle tematiche di pertinenza urologica, in seno al congresso si è celebrato un corso per radiologi presieduto dal prof. Midiri dell'Università di Palermo e del prof. Privitera di Catania presidente della SIRM. Molto apprezzati i discorsi del prof. Lagalla e dell'assessore alla sanità Gucciardi. Sono state messe a sorteggio due biciclette gentilmente offerte dalla ditta Agromonte: un piccolo contributo ad una importante campagna di vaccinazioni.



RC Palermo Mondello: corso BLS-D per gli studenti dell'Alberghiero

Oltre gli appuntamenti con i Comandi Provinciali della Guardia di Finanza, in rispetto del Protocollo d'Intesa con il nostro Distretto, l'attività della Commissione Distrettuale BLS-D continua con il Servizio alle altre Istituzioni ed ai giovani per il tramite dei Rotary Club. In quest'ottica il 17 gennaio, su indicazione ed organizzazione di Francesco Nuccio del RC Palermo Mondello, presieduto da Giuseppe Genovese, si svolse un Corso di BLS-D. Il Corso, diventato ormai un appuntamento consueto, in quanto si svolge già da vari anni, è stato dedicato agli studenti dell'Istituto Turistico-Alberghiero "Marco Polo" di Palermo. Ad addestrare i giovani studenti, Cinzia Leo-



nardi e Franco Dones, componenti della Commissione BLS-D, che hanno saputo interessare e coinvolgere 17 partecipanti i quali hanno seguito con attenzione l'esposizione teorica e la dimostrazione delle manovre di RCP (Rianimazione Cardio Polmonare) e dell'utilizzo del DAE (Defibrillatore Automatico Esterno). Manovre che poi tutti hanno provato e messo in pratica sul manichino con ottime performance che hanno consentito a tutti di superare la valutazione finale conquistando l'attestato di esecutore BLS-D. Soddisfazione è stata manifestata dai ragazzi e dallo stesso Francesco Nuccio, docente dell'Istituto oltre che rotariano del Palermo Mondello.

RC Palermo Ovest: un progetto della Polizia di Stato per la sicurezza

Il Rotary Club Palermo Ovest presieduto dal dott. Pietro Attanasio, in interclub con il RC Palermo Monreale presieduto dal dott. Giuseppe Cumia, ha promosso martedì 24 gennaio una serata con la prof. Elena Carra sul tema "Blink: segnali di pericolo imminente". Gli attentati di matrice terroristica avvenuti negli ultimi due anni in Europa, e la possibilità che episodi analoghi possano verificarsi anche in Italia, hanno imposto la necessità di elevare la soglia di attenzione del personale di Polizia che opera su strada richiamandolo, a più riprese, ad una attenta vigilanza e pronta reattività in caso di pericolo. L'idea nasce dall'osservazione delle mutate condizioni di sicurezza. A volte un battito di ciglia, un blink appunto, può fare la differenza tra una tragedia e la risoluzione di una situazione potenzialmente pericolosa. Blink, ha come obiettivo, l'importanza di un istante, il tempo, quel battito di ciglia che deve essere

colto dagli operatori delle forze dell'ordine. Un attimo, che può fare la differenza tra una tragedia e la risoluzione di una situazione di pericolo. Mai perdere quell'attimo. La prof. Elena Carra ha illustrato come coniugare la necessità di formare il personale di Polizia che opera su strada con la velocità del progresso scientifico e tecnologico. Il ragionamento logico dovrebbe far parte del bagaglio di ciascun operatore preposto ed esposto al rischio di un evento criminale, per l'acquisizione delle fonti di prova. Altro aspetto importante da non trascurare è il rischio correlato all'uso delle armi biologiche di distruzione di massa. Infine la prof. Carra ha fatto un accenno agli studi condotti da Luc Montagnier, sulla proprietà di trasferire brevi sequenze di DNA, virale o batterico, anche a distanza attraverso una codifica digitale delle onde elettromagnetiche prodotte dalle sequenze geniche in acqua, alla presenza di un

campo elettromagnetico, di un computer per ricevere ed inviare via rete l'informazione analogica ad un provetta-ricevente a distanza, contenente acqua ed i costituenti primari del DNA. La conviviale svoltasi a Palazzo Fatta è stata particolarmente partecipata da numerosi soci, insieme a molti ospiti, dei Club coinvolti.



RC Siracusa Monti Climiti: "Un grande arbitro, un grande siracusano"

A 25 anni dalla scomparsa di Concetto Lo Bello, avvenuta prematuramente all'età di soli 67 anni, il Rotary Club Siracusa Monti Climiti ha organizzato, su iniziativa del suo presidente Giovanni Marischi, un caminetto con ospiti per ricordare la figura del suo illustre concittadino come sportivo, come politico e soprattutto come uomo. Il percorso

sportivo e professionale di Concetto Lo Bello è stato rivissuto con intensità da tutti i presenti grazie alle immagini di repertorio che sono state proiettate ed illustrate dal figlio Rosario, anch'egli noto arbitro internazionale di calcio, e commentate dal noto regista siracusano Aldo Formosa, che di Concetto Lo Bello è stato intimo amico ed estimatore. La serata è stata inoltre animata dalla presenza dell'acese Pietro Nicolosi, anch'egli arbitro di calcio, ma soprattutto storico compagno di avventure sportive di Concetto Lo Bello nel ruolo di guardalinee. Dal profilo delineato a tre voci è stato rievocato il Lo Bello arbitro rigoroso, ma soprattutto corretto e rigoroso garante sul campo della giustizia ad ogni costo, tanto da essersi meritato il titolo ironico di "Tiranno di Siracusa". Il suo elevato senso della correttezza è stato sottolineato rievocando la circostanza in cui assegnò un calcio di punizione contro il "mostro sacro"



Josè Altafini, anche se l'azione non era prevista come fallo dal regolamento al momento della partita, ma vi fu inserita immediatamente dopo a seguito di un riesame del regolamento da parte della FIGC. Concetto Lo Bello fu anche il primo arbitro a scusarsi pubblicamente in TV, come pochi hanno saputo fare dopo di lui, quando nel corso della Domenica Sportiva del 20 febbraio 1972, dopo aver arbitrato Milan-Juventus, am-

mise ad un giovane Bruno Pizzul di essersi sbagliato a non concedere il rigore per un fallo di Morini su Bigon, restituendo una soddisfazione solo morale per il Milan, poiché la Juventus alla fine vinse il campionato grazie a quella sconfitta mancata. Lo Bello fu anche deputato per quattro legislature e per un breve periodo anche Sindaco di Siracusa: si deve alla sua forte volontà se a Siracusa fu realizzata negli anni '60 la Cittadella dello Sport, oggi a lui intitolata, ancora oggi fiore all'occhiello degli impianti sportivi della città.



RC Milazzo: screening per gli immigrati

Il RC Milazzo, presieduto da Antonino Ravidà, ha organizzato una giornata di screening per la prevenzione delle malattie metaboliche nell'ambito del progetto "Endomet" allestito dai Club dell'area peloritana con il contributo del Distretto. Lo screening ha interessato una cinquantina di immigrati ed è stato realizzato da alcuni volontari del Club nei locali di palazzo dell'Aquila messi a disposizione dall'amministrazione comunale.





GOVERNOR SCIBILIA FEBRUARY MONTHLY LETTER

The concrete commitment of Rotary for peace building

My dear friends in Rotary,

My dear friends in Rotary, Peace is not simply the absence of conflict. Peace brings freedom, security and happiness. Peace is the enemy of persecution and instability. It is one of the central elements of Rotary's mission on which our efforts for the good of humanity stand.

Rotary's commitment starts in the local communities each of which has different requirements and problems. Although we may carry out our Rotarian service in numberless manners, let us concentrate on the six areas of intervention as these reflect the most pressing requirements of civil society.

Let us keep in mind, however, that some years back Rotary increased the impact and quality of humanitarian action by inserting, among these six areas of intervention as seen by the Rotary Foundation also a very specific area that sees us Rotarians support the training and instruction for the promotion of Peace through the prevention and resolution of conflicts.

Some years back, **Sakuji Tanaka**, the Japanese International President for Rotary, launched a challenge for the creation of peace through service. Club members responded by setting up and financing projects, by sponsoring Rotary Peace Scholarships and convening specific fora. World fora held in Berlin, Honolulu and Hiroshima contributed to mark Rotary's role in the world scenario for attaining a lasting peace.

Unfortunately since then not much has changed. Still today 20.000 persons are either maimed or killed by landmines. 90% of the victims of armed conflicts are civilians and at least half is made up of children; 51 million persons are presently displaced owing to armed conflict and persecution, hence the migrants, the refugees escaping areas of conflict where they would suffer persecution and violence. We must consider also the outcasts of society and the 300.000 child soldiers (boys and girls below the age of 18) who are involved in armed conflict around the world. This is a vast and challenging scenario for which identifying the

causes in an effort to mitigate them is not sufficient. Neither are goodwill and determination alone sufficient. Much more is necessary. It is necessary to organise action projects that involve all the members of the United Nations and not only the opposing factions. It is here that Rotary can and must intervene. We can only seriously take up this mission if we live up to the statements of our statute free and unencumbered from radical opinions to represent a global action movement.

Rotary's most meaningful commitment for the promotion of peace is its Program for Peace Centres which was set up in 2002. Each year the program prepares some leading professionals of international fame in order that they may promote national and international cooperation for the resolution of conflict. Each year Rotary offers 100 peace scholarships available at Universities. The holders of these scholarships are leaders in the promotion of



cooperation in social change and are peace operators at international level, they are chosen for their ability to have a meaningful impact on world peace. By means of strict academic training, experience on the field and opportunities of global network-

ing, the Rotary Peace Centres Program trains leaders who become a force for peace and for the prevention and resolution of conflict within their own communities and worldwide.

This program and these leaders are therefore one of the most significant contributions that Rotary places at the service of humanity, in the hope that all this may lead to better understanding, respect and tolerance of diversity which may give birth to the optimal condition for the human race: **World Peace**.

Yours,

PRESIDENT'S GERM MONTHLY LETTER

February 23, 112 years from the foundation The world needs Rotary more than ever

On 23 February, we will mark 112 years since the founding of Rotary. It is incredible to think about how much has changed, in our world and in our organization, since the first Rotary club met in Chicago with Paul Harris as a founding member.

Some things are easy to compare between now and 1905. There have been changes in technology, medicine, and society. When we look at a map of the world in 1905 and a map of the world today, we can see what's different. What we can't do is compare what is with what might have been. There is no way to compare our world as it exists now with the world as it would have been without Rotary.

Rotary has risen to so many challenges in its 112 years. We've answered conflict with peace, and poverty with education. We've responded to a lack of basic health care with

projects large and small, from equipping clinics in tiny villages to eradicating polio across the globe.

We will never know how different the world would have been if Rotary had never been founded; if any one Rotary club had never been chartered; or if any single Rotarian had declined the invitation to join a Rotary club.

But I will say, with absolute faith and complete confidence, that the world is a far, far better place now than it would have been without Rotary and that Rotary itself is stronger because of every one of you.

The world needs Rotary more than ever. It needs our courage, our optimism, and our idealism. It needs the voice of tolerance, cooperation, and hope that we can offer. It needs the example of an organization that has proven that the citizens of all countries

can work together successfully, gladly, and in friendship.

None of us ever knows the full impact of our actions. None of us knows the effects that will ripple out from the things we do and say, the decisions we make, the opportunities we seize, and those we let pass. But I think we all know that when we choose to do good, good will follow; and that when we choose Service Above Self as our life's path, the direction it will take us will be a good one.

No one can see the future. No one knows what changes lie ahead. But I have faith in Rotary, and in Rotarians, that with every passing year, you will make our world a better place through Rotary Serving Humanity.